

ANNO XIX

NUMERO 3

NOVEMBRE 2024

El Paes



NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE DEL COMUNE DI ZIANO DI FIEMME





AMMINISTRAZIONE

Dalle delibere di Consiglio	5
Dalle delibere di Giunta	7



PAESE

Oktoberfest 2024. Una riflessione	10
Il guscio di Antonietta	14
Gentilezza, curiosità e libertà	15
Chi trova una pecora trova un tesoro	18



CULTURA

Detti e proverbi nel dialetto di Ziano	20
--	----



ASSOCIAZIONI

Dieci anni di musica e tradizioni	23
Idee, mani, azioni - mantenersi comunità	24
Marcialonga 2025	26
Ziano Insieme	28
Dalla Cauriol	30
I Giochi siamo noi	31
Notizie dagli Alpini	32
Dal gattile di Valle Erica	34
L'attività dei Vigili del Fuoco	36



SCUOLA

Edizione straordinaria dalla Scuola dell'Infanzia	37
Diario scolastico - Le campane di Ziano	38



Per ricevere via e-mail “El Paes” comunicare
il proprio indirizzo all’Amministrazione
o a elpaes@comune.ziano.tn.it

le poesie di Karin

Sei

Seduta al sole
Da sola
Lontana da tutto
Solo la natura a farmi compagnia.
Chiudo gli occhi
E i ricordi bussano.
Posso ancora sentire
il calore avvolgente dei tuoi abbracci.
Le tue parole
Come carezze sulla mia anima.
Il tuo profumo
Che accende il cuore.
Sei qui.

Seduta al sole
Mi riscaldo
Ti sento
Mi lascio abbracciare.



dall’anagrafe

Un benvenuto
ai piccoli

- Tomasi Evan
04/07/2024
- Elrhazzali Crisan Aliya
19/07/2024
- Partel Greta 31/07/2024
- Tirtja Daniel 31/07/2024
- Zorzi Giovanni Battista
11/08/2024
- Iftode Mattia Andrei
20/08/2024
- Ragnes Amelia 28/08/2024
- Tomasini Alice 02/11/2024

Tanta felicità
ai novelli sposi

- Zorzi Tommaso
Gurschler Evelin
06/09/2024
- Sieff Michele
Delladio Francesca
05/10/2024

Un saluto
a chi ci ha lasciato

- Zorzi Guglielmo
23/07/2024
- Deflorian Narciso
01/08/2024
- Mini Alfredo 21/08/2024
- Vanzo Fiorenzo 22/08/2024
- Sieff Lino 05/09/2024
- Deflorian Maria Rosa
30/09/2024
- Brigadoi Piergiorgio
01/10/2024
- Corona Bianca 05/10/2024
- Brigadoi Anna Maria
08/10/2024
- Deflorian Giorgina
10/10/2024

Editoriale

Nei numeri precedenti del notiziario comunale ho scelto spesso di evidenziare con immagini e brevi spiegazioni situazioni di degrado, di sporcizia, di non rispetto verso la proprietà pubblica, di mancanza di senso civico. Senso civico, questo sconosciuto. Il senso civico può essere definito come “un atteggiamento di fiducia verso gli altri orientato alla disponibilità a cooperare per il miglioramento della società in cui si vive”. Avere senso civico significa essere a conoscenza che tutti viviamo insieme ad altri, che facciamo parte di un gruppo e che ognuno di noi dipende da altri esseri umani, anche se decidiamo che non ci interessa. Ma il dato di fatto è che siamo una comunità. Se vogliamo vivere felici, secondo me, è necessario sentire che facciamo parte di un gruppo, che abbiamo accanto a noi altre persone che ci completano e che fanno parte del nostro mondo. Non riconoscere che siamo parte di qualcosa al di fuori del noi ci porta a chiuderci, a erigere dei muri per tenere fuori l'altro, per escludere i nostri simili dalla nostra vita. Ma così facendo ci ritroviamo isolati e lontani dagli altri, dai nostri vicini, dai nostri colleghi al lavoro, dai nostri parenti, dai nostri compagni di scuola.

La società dell'io che da parecchio ormai ha preso il sopravvento e viene indicata come l'unico modo per stare bene è l'esatto contrario di ciò che dovrebbe portarci a essere degli esseri umani completi. Il vivere insieme ad altri comporta però la necessità di seguire delle regole per la pacifica e proficua convivenza, che invece nell'immagine egoistica di oggi vengono viste e vissute come

una limitazione della propria libertà. Ma la mia libertà deve pure conciliarsi con la libertà degli altri. Dove finisce la mia libertà e inizia quella dell'altro? Il partecipare alla vita sociale del proprio paese significa anche prendersi cura degli altri e dell'ambiente in cui viviamo, per renderlo migliore per tutti, e conseguentemente anche per noi stessi. Se tutti sentissimo forte la necessità di avere dei rapporti di buon vicinato, di rispetto per l'altro, di premura verso il prossimo in generale, di rispetto per il territorio, credo che tante situazioni di contrasto e di disprezzo per il lavoro degli altri non avrebbero bisogno di essere continuamente sottolineate o fatte notare. Sarebbe forse normale per tutti intervenire quando si vedono situazioni critiche o di necessità, invece che far finta di niente, perché altrimenti sarebbe necessario prendersi delle responsabilità (sì lo so, sì ho visto ma non voglio essere coinvolto, mi faccio gli affari miei). La nostra coscienza dovrebbe essere come il grillo parlante della favola di Pinocchio, che ci viene a sollecitare per fare e non per lasciar perdere.

Tutti quelli che hanno la facoltà o il compito di educare dovrebbero rispolverare l'insegnamento del senso civico. Mi piacerebbe vivere in una comunità che davvero è unita, che davvero fa quadrato e si preoccupa del benessere di tutti i membri.

Un caro saluto a tutti.

Maria Chiara Deflorian



Dalle DELIBERE di CONSIGLIO

LE PRINCIPALI DETERMINAZIONI DEGLI ULTIMI MESI

Dal Consiglio del 25 giugno

16 Modifica della convenzione tra i Comuni di Ziano di Fiemme e Soraga di Fassa per il servizio unico di Segreteria comunale

Il Consiglio ha modificato la convenzione tra i Comuni di Ziano di Fiemme e Soraga di Fassa per la gestione associata del servizio di Segreteria comunale, sottoscritta in aprile. È stato introdotto un articolo che prevede la possibilità di sospendere temporaneamente gli effetti della convenzione, su concorde e motivata volontà delle due amministrazioni.

Dal Consiglio del 30 luglio

18 Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio

La normativa prevede che almeno una volta all'anno il Consiglio comunale prenda atto del permanere degli equilibri generali di bilancio. L'Aula ha pertanto approvato le necessarie variazioni al bilancio di previsione finanziario 2024-2026 e al Documento Unico di Programmazione.

19 Ratifica delibera di Giunta 61/2024

L'Aula ha ratificato, condivise le motivazioni, la delibera della Giunta comunale 61/2024, avente ad oggetto una variazione d'urgenza.

20 Approvazione regolamento in materia di statuto dei diritti del contribuente - attuazione Legge 212/2000

Il Consiglio ha approvato il Regolamento in materia di statuto dei diritti del contribuente, secondo lo schema predisposto dal Consorzio dei Comuni Trentini in attuazione della normati-

va nazionale e adattandone le disposizioni alla peculiare realtà provinciale. Il regolamento è finalizzato a disciplinare il rapporto tra ente impositore e soggetto passivo dei tributi sia erariali sia locali.

Dal Consiglio del 12 settembre

22 Approvazione accordo urbanistico per la realizzazione di un parco urbano in località Ai Cambretti

È stato approvato l'accordo urbanistico per la creazione di un parco. “La Sportiva” spa, in un'ottica di riconoscenza per l'attenzione e la sensibilità che il Comune negli anni ha sempre dimostrato nei confronti dell'azienda, ha proposto di realizzare un parco urbano attrezzato a servizio della collettività con strutture dedicate all'arrampicata libera. L'Amministrazione ha individuato, come area adatta al progetto, la località Ai Cambretti, ad oggi ancora inutilizzata. L'accordo prevede che il Comune dovrà garantire la disponibilità dell'area, realizzare i sottoservizi, ovvero il carico e gli scarichi delle acque bianche e nere, e fornire un punto di allaccio alla rete elettrica. “La Sportiva” garantirà la preparazione del terreno, la realizzazione delle pavimentazioni e delle necessarie platee per la posa dei boulder, la fornitura e posa delle recinzioni, dei gruppi d'arredo, delle coperture, dei corpi illuminanti, la realizzazione dell'edificio adibito a spogliatoio e servizi igienici ed infine la fornitura e messa a dimora delle piante per garantire una sufficiente ombreggiatura dell'area. Le parti si impegnano a realizzare i lavori entro l'estate 2025.

23 Rilascio del permesso di costruire in deroga a favore de “La Sportiva”

Il Consiglio ha autorizzato il rilascio del permesso di costruire in deroga allo strumento urbanistico per la realizzazione di un ampliamento e di un garage interato richiesti da “La Sportiva”, come da progetto a firma dell'architetto Alessandro Dolci.

24 Riconoscimento debito fuori bilancio

L'Aula ha riconosciuto la legittimità del debito fuori bilancio, ammontante a 800 euro, derivante dalla sentenza esecutiva numero 92/2023 della Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Trento e relativo a avvisi di accertamento IMIS. Con successivo provvedimento del Servizio Entrate verrà disposto il rimborso in favore degli aventi diritto. ■

L'orto botanico

Desidero ringraziare personalmente e a nome di tutta l'Amministrazione comunale la nostra concittadina **Anna Zorzi**. Anna ha curato per tutti questi anni il nostro orto botanico con passione e competenza e ha regalato a tutti noi un angolo del paese interessante e sempre ben tenuto. Ha accompagnato tante persone alla scoperta delle erbe e delle loro proprietà benefiche ma anche velenose. Mancherà molto il suo lavoro prezioso. Grazie di tutto cuore, Anna.

Maria Chiara Deflorian

P.S. Se qualcuno fosse interessato a portare avanti la cura dell'orto botanico, si faccia avanti!





Dalle DELIBERE di GIUNTA

GIUGNO

55 Rinnovo locazione appartamento comunale

La Giunta ha deliberato di rinnovare la locazione dell'appartamento comunale sito in Via Sentiero degli Alpini 11. Il canone è stato fissato in 300 euro mensili.

56 Convenzione tra i Comuni di Ziano di Fiemme e Soraga di Fassa per il servizio unico di Segreteria

È stato deliberato di sospendere la convenzione stipulata con il Comune di Soraga di Fassa per la gestione associata del servizio unico di Segreteria. Il provvedimento nasce dalla volontà di gestire in maniera più efficiente le due sedi segretarili, coperte temporaneamente da due segretari diversi.

LUGLIO

57 Contributo straordinario Pro Loco

Un contributo straordinario di 1.500 euro è stato concesso alla Pro Loco di Ziano di Fiemme a parziale finanziamento dell'acquisto di due nuovi gazebo da utilizzare quale copertura durante le manifestazioni.

59 Presa d'atto della temporanea reggenza a scavalco della Segreteria comunale

È stato preso atto del conferimento alla dott.ssa Luisa Degiampietro, da parte del presidente della Provincia, dell'incarico della temporanea reggenza a scavalco della sede segretariale del Comune di Ziano per il periodo dal 1° luglio al 1° ottobre 2024. Il compenso

spettante è stato determinato in 2.818,74 euro mensili.

60 Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e dell'Organismo Indipendente di Valutazione

Il segretario comunale pro tempore è stato nominato responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

62 Approvazione in linea tecnica del progetto per asfaltature varie

È stato approvato in linea tecnica il progetto relativo a varie asfaltature di strade comunali, come predisposto dall'Ufficio tecnico comunale. Il totale dei costi previsti è di 100.630 euro, dei quali 80.497,14 per lavori e 20.132,86 per somme a disposizione.

65 Integrazione delibera 82/2023 - Tariffe gestione servizio fognatura

La Giunta ha deciso di integrare la delibera 82/2023 che definiva le tariffe per il servizio fognatura per l'anno 2024. Sono stati definiti i valori delle quote fisse per gli insediamenti produttivi, anche con riferimento a quantitativi di scarico superiori a 3.000 mc, confermando la volontà espressa precedentemente dall'Amministrazione di individuare il valore minimo previsto dalla delibera provinciale 2356/2007.

66 Proroga assunzione in posizione di comando parziale

SI è deliberato di assumere in comando dal Comune di Ville di

Fiemme una dipendente a servizio dell'ufficio segreteria per ulteriori 30 giorni, fino al 31 agosto 2024.

AGOSTO

68 Aggiornamento e revisione dei diritti di segreteria

Sono stati aggiornati gli importi dei diritti di segreteria per gli atti rilasciati dal Servizio edilizia privata ed urbanistica: permesso di costruire 105 euro; S.C.I.A. 55 euro; C.I.L.A. 25 euro; comunicazione di opere libere gratuita; permesso di costruire o provvedimento in sanatoria 205 euro; autorizzazione paesaggistica del sindaco 10 euro; parere della commissione edilizia comunale 5 euro; autorizzazione per l'attuazione dei piani attuativi 205 euro; domanda di agibilità nuove costruzioni 30 euro, certificato di conformità per interventi di recupero e cambi di destinazione d'uso 20 euro, certificato di conformità per edifici esistenti 20 euro; deroga urbanistica 205 euro; richiesta di voltura del titolo edilizio 20 euro; certificato di destinazione urbanistica da 10 a 30 euro, a seconda del numero di particelle; certificato di idoneità dell'alloggio 5 euro; attestazione urbanistica 5 euro; richiesta di accesso agli atti gratuita; richiesta di accesso all'elenco dei titoli edilizi 10 euro; richiesta di copia in formato digitale delle pratiche edilizie 30 euro (più 10 euro per ogni ulteriore pratica).

70 Adesione al progetto "Scuola e Sport"

Un contributo di 800 euro è stato concesso al CONI Comitato





Organizzatore Locale Trentino a sostegno del progetto “Scuola e Sport”, per la sua realizzazione nella scuola primaria di Ziano di Fiemme.

71 Approvazione in linea tecnica del progetto per una nuova pista ciclabile tra Ziano e Predazzo

È stato approvato in linea tecnica il progetto, a firma del geometra Maurizio Piazzi dell'Ufficio tecnico comunale, relativo alla nuova pista ciclabile che collegherà la località Zanon con il Comune di Predazzo. La spesa totale prevista è di 128.466,08 euro, dei quali 100.934,38 euro per lavori e 27.531,70 per somme a disposizione.

72 Stesura del documento sulla valutazione dei rischi in ambito di utilizzazione forestale

È stato conferito al dottore forestale Giovanni Martinelli l'incarico di redigere il documento sulla valutazione dei rischi in ambito di utilizzazioni forestali da allegare al contratto per i lotti boschivi Cercenai, Ponte Alto e Canon-schianti. L'onorario richiesto è di 600 euro (+ oneri fiscali).

74 Contributo straordinario a “Ziano Insieme”

Un contributo straordinario di 900 euro è stato concesso all'associazione culturale “Ziano Insieme” per l'organizzazione del concerto “Siamo stati tutti Disney” con la compagnia musicale “Piazza Viva” di Tione.

75 Manutenzione straordinaria e rifacimento del tetto di Villa Flora - Accordo di transizione

È stato approvato l'accordo di transizione fra il Comune ed il liquidatore giudiziale della società Costruzioni I.C.E.S. Srl, alla quale erano stati affidati lavori per la manutenzione straordinaria e il rifacimento del tetto di Villa Flora. Era poi stata approvata la risoluzione del contratto per gravi inadempimenti. L'accordo prevede che il Comune di Ziano corrisponda a Costruzioni I.C.E.S. Srl la somma definitiva di

€ 130.985,90 a saldo e stralcio del maggior credito vantato. La transazione prevede che, effettuati gli obblighi in carico al Comune, le parti dichiarino reciprocamente di non avere più nulla a pretendere l'una nei confronti dell'altra.

77 Integrazione delibera 46/2021 relativa alle misure di sostegno per l'emergenza Covid 19

La Giunta ha riconosciuto anche al titolare della concessione in uso del bar-ristorante Rifugio Cauriol di Sadole la riduzione del 100% del canone di affitto per il periodo tra il 1° e il 31 gennaio 2021, come previsto dalle misure di sostegno ai titolari di affitto, locazione concessione di immobili di proprietà comunale a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid 19.

79 Proroga assunzione in posizione di comando parziale

Si è deliberato di assumere in comando dal Comune di Ville di Fiemme una dipendente a servizio dell'ufficio segreteria per ulteriori 30 giorni, fino al 30 settembre 2024.

SETTEMBRE

80 Affidamento incarico per nuova pista ciclabile

È stato conferito al geometra Maurizio Piazzi l'incarico di direzione lavori e contabilità dei lavori di realizzazione della nuova pista ciclabile tra Ziano e Predazzo, in località Al Prenner. L'onorario è pari a 2.656,80 euro

81 PNNR - Estensione utilizzo piattaforme di identità digitale

La Giunta ha preso atto che la sua domanda per l'estensione dell'utilizzo delle piattaforme di identità digitale - SPID CIE -, presentata nell'ambito del PNNR, è stata ammessa a finanziamento per un importo di 14.000 euro. È stato pertanto affidato a Trentino Digitale l'incarico per l'espletamento delle attività di integrazione

ne con la piattaforma di identità digitale CIE nell'ambito del portale provinciale di autenticazione, e per il supporto tecnico per l'integrazione con i servizi online erogati dal Comune. Il corrispettivo previsto è pari a 3.950 euro.

82 Concessione contributo all'Istituto Comprensivo per viaggi di istruzione

Un contributo di 1.500 euro è stato concesso all'Istituto Comprensivo Predazzo-Tesero-Panchià-Ziano a sostegno dei viaggi d'istruzione organizzati dalla scuola primaria di Ziano.

83 Finanziamento di funzioni comunali svolte dalla Comunità Territoriale

La somma di 8.890 euro è stata liquidata alla Comunità Territoriale della Val di Fiemme quale quota di partecipazione al finanziamento di alcune funzioni comunali svolte dalla Comunità Territoriale della Val di Fiemme nel corso del 2024.

OTTOBRE

84 Proroga affidamento concessione in uso, gestione e custodia della palestra comunale

È stata autorizzata la proroga, dal 27 ottobre 2024 al 26 marzo 2025 (data corretta, con successiva delibera, al 26 aprile), dell'affidamento alla società sportiva Ziatech ASD della concessione in uso, della gestione e della custodia della palestra comunale. L'entrata prevista è pari a 750 euro.

86 Modifica al regolamento per l'accesso alle sale comunali - integrazione e variazione delle tariffe

Sono state adeguate le tariffe dei canoni d'uso e rifusione delle spese per ogni giornata di utilizzo delle sale comunali: sala consiliare 20 euro; sala Ex Coro 10 euro; Sala della Cultura 30 euro; Sala Esposizioni (primo o secondo piano) 30 euro; Sala Belvedere 80 euro; Tendone Oasy 150 euro; Cucina tendone OASY

50 euro. Per la pulizia è previsto un rimborso forfettario di 15 euro per tutte le sale, tranne per il tendone e la cucina per cui sarà a carico dei richiedenti. Per l'uso della cucina è richiesta una cauzione di 350 euro.

87 Variante puntuale al PRG - Affidamento incarico

All'ing. Marco Sontacchi è stato conferito, verso un onorario di 5.000 euro, l'incarico per l'adeguamento del Piano Regolatore Generale mediante variante puntuale.

88 Contributo alla cooperativa sociale “Le Rais”

La somma di 2.000 euro è stata concessa, a titolo di contributo straordinario, alla cooperativa sociale “Le Rais” per l'organizzazione di un corso che ha l'obiettivo di formare le persone alla difesa di se stessi e dei propri familiari attraverso strumenti pratici e psicologici.

90 Collaborazione e supporto specialistico in materia tecnica

È stato deliberato di estendere di ulteriori 110 ore, da svolgere

entro fine 2024, l'incarico conferito al geometra Maurizio Piazzi a supporto dell'Ufficio tecnico comunale nello svolgimento delle mansioni più specialistiche, prevalentemente nel settore dei lavori pubblici e saltuariamente anche nell'ambito dell'edilizia e dell'urbanistica.

91 Piano di lottizzazione di iniziativa pubblica PL4 - Affidamento incarico

L'incarico per la redazione del progetto del piano di lottizzazione di iniziativa pubblica PL4, in località Roda, è stato affidato all'architetto Nicola Dagostin per un onorario di 21.320 euro.

93 Presa d'atto della temporanea reggenza a scavalco della Segreteria comunale

È stato preso atto del conferimento alla dott.ssa Luisa Degiampietro, da parte del presidente della Provincia, dell'incarico della temporanea reggenza a scavalco della sede segretariale del Comune di Ziano per il periodo dal 2 ottobre al 31 dicembre 2024. Il compenso spettante è stato determinato in 2.818,74 euro mensili. ■



Scritte col ból: allestimento in alta quota

Nella mattinata di lunedì 14 ottobre l'elicottero ha portato in quota, presso il Baito di Val Bonéta, i cartelli che il Comune ha predisposto per allestire la stalla adiacente la baita. I pannelli illustrano la storia e sottolineano l'importanza antropologica delle famose scritte dei pastori che si trovano sulle rocce della valle che da Zanon porta alla baita. I testi sono stati redatti e le fotografie sono state scelte dalla dott.ssa Marta Bazzanella del Museo degli Usi e Costumi del Trentino, mentre il Comune ha stampato il materiale con l'aiuto della Rete delle Riserve.





OKTOBERFEST 2024, una riflessione

dr Claudio Zorzi

Per me questa faccenda dell'Oktoberfest è un tormentone degli ultimi quindici anni. Ne ho parlato con la nostra sindaca Maria Chiara, che mi ha suggerito di scrivere. Mi altera il sonno e l'umore, ma mi spiego. Parecchi anni fa, quando un gruppo di cittadini di Predazzo ha lanciato "Predazzo da bere", gara olimpica di promozione del consumo di bevande alcoliche attraverso il circuito dei numerosi esercizi pubblici del paese, a cui poi è seguita l'organizzazione dell'Oktoberfest, mi sono chiesto, e con me anche altri cittadini che peraltro non avevano la mia carriera pubblica di quello che proibisce di bere (sic!), quale fosse il fine di simili iniziative. Ero riuscito peraltro a identificare solamente il fatto che in una cultura che promuove più o meno consapevolmente il consumo di sostanze psicoattive - l'alcol lo è - ed una legislazione che supporta la libertà di potersi altera-

re con l'alcol, l'unico motivo era la non consapevolezza delle ricadute comunitarie di simili iniziative, che peraltro finivano con l'incrementare la vendita di una sostanza tossica e cancerogena come l'alcol, ad oggi considerata la sostanza a peggior impatto negativo sulla salute in Europa, in Italia ed in Trentino.

LA FORZA DEL MERCATO... FORZA DEL DESTINO?

Ma contro la forza del mercato, di chi produce commercia e distribuisce bevande alcoliche e di come vengono promosse, oggi è difficile alzare protezioni finalizzate a tutelare la salute pubblica, come hanno dimostrato le aspre polemiche sulle etichette da porre sulle bevande alcoliche o quelle riguardanti la qualità degli alimenti. Una cosa è ormai certa: chi produce, commercia e distribuisce bevande alcoliche ha il solo obiettivo di incrementare il fat-

turato, lasciando che le conseguenze vengano socializzate e pagate dalla comunità, in analogia a come si è sempre detto o fatto relativamente all'inquinamento dell'aria, dell'acqua e dell'ambiente da parte di attività inquinanti. Interessi privati e danni condivisi, per farla breve!

PERCHÉ IL PATROCINIO?

La seconda domanda che allora ci si era posti: perché il Comune di Predazzo e la sua amministrazione avevano deciso di patrocinare (o perlomeno essere presente ed in maniera particolarmente visibile, in carrozza per esempio) all'inaugurazione e durante lo svolgimento dell'Oktoberfest, pur essendo il sindaco la prima autorità sanitaria di un Comune e quindi responsabile rispetto alla salute dei propri cittadini? Come poteva conciliarsi il supporto, a qualsiasi titolo, e la visibilità di un'amministrazione nel promu-

overe un'iniziativa finalizzata a facilitare ed incrementare il consumo di birra e i relativi incassi con il benessere e la promozione della salute? Naturalmente la risposta era stata che anche il divertimento (pur con l'inevitabile sballo legato al consumo di alcol) crea benessere. Ma qui ritornavano alla mente gli spettacoli al Circo Massimo ed al Colosseo nella Roma decadente, la cui politica ormai era diventata *panem et circenses*, un pezzo di pane e svaghi cruenti, per alleggerire il malessere sociale della popolazione e tenerla buona.

PERCHÉ FINANZIARE IL BENE CON ATTIVITÀ DISCUTIBILI?

La terza riflessione riguardava la presenza fra gli sponsor di Oktoberfest di associazioni culturali che probabilmente avranno finanziato le proprie attività sociali ed in favore della

comunità con i proventi dell'Oktoberfest! Ci pareva strano e contraddittorio finanziare il bene con i proventi di attività discutibili. L'alcol, qualsiasi quantità, è una droga e una sostanza cancerogena e crea pericolo e danni sociali. Potremmo accettare che la mafia faccia beneficenza? È dura da dire così, ma sarebbe come se il Comune affittasse il tendone per l'Oktoberfest con il fine di fare cassa, come se cioè un Comune affittasse una propria struttura a una organizzazione senza preoccuparsi dei fini per cui tale struttura viene utilizzata e senza porsi la domanda sulle ricadute di questo utilizzo, semplicemente perché il Comune ha bisogno di rimpolpare le finanze pubbliche. Nell'antica Roma si diceva *pecunia non olet*, cioè i soldi non puzzano e quindi, quando di soldi si tratta, poco importa da dove vengono

ALCOL... MENO È MEGLIO: IL PARADOSSO DELLA PROMOZIONE DELLA SALUTE

Metto tutto questo in discussione, sapendo di toccare sensibilità molto e facilmente scoperte. Quello che però sappiamo per alcol e dintorni, ma non solo, è che piccoli cambiamenti in un grande numero di persone sono la più efficace di tutte le strategie possibili. Si tratta di fare in modo che la maggioranza delle persone che hanno consumi pericolosi o intermedi o bassi, cioè il 50% circa della popolazione di Ziano, riduca ulteriormente il proprio consumo magari anche solo di una unità alcolica (un bicchiere di vino, una birra media o un superalcolico) al giorno o anche alla settimana. Ciò è più efficace che ridurre il consumo di chi si colloca nelle fasce di consumo alte o molto alte. Si chiama paradosso della promozione della salute.





te. Sappiamo che funziona e quindi dobbiamo farne un obiettivo della nostra comunità, riducendo il consumo medio pro capite di alcol a Ziano! Possiamo fare dell'affermazione "Alcol... meno è meglio" un progetto di comunità, a partire dalle riflessioni sull'Oktoberfest! In questo modo ridurremo i guai legati a questa sostanza. Credo che una simile prospettiva sia ancora possibile, purché cominciamo a rifletterci, nessuno escluso, nemmeno quelli che non bevono, perché anche loro possono essere penalizzati dal bere degli altri, alcol passivo - in termini di incidentalità subita per esempio, in analogia alle conseguenze del fumo passivo.

L'OKTOBERFEST DI ZIANO

Che dire dunque della riedizione a Ziano, quasi da copione, dell'Oktoberfest di Predazzo?

Non voglio fare polemica per il gusto della polemica! Stimo e rispetto i nostri amministratori, ma cadere nel medesimo gioco e non guardare oltre, significa che ha vinto ancora il mercato con le sue logiche lontane dal bene salute. Tuttavia, abbiamo ancora molta, bella e creativa strada da fare insieme, purché la vogliamo intraprendere.

L'Amministrazione di Ziano in occasione delle prossime edizioni di Suan Rock e, se reggerà ancora, dell'Oktoberfest, potrebbe esimersi per esempio da qualsiasi partecipazione a momenti di visibilità (la carrozza, l'apertura della manifesta-

zione ecc.) e porre agli organizzatori condizioni finalizzate a creare un contesto più sicuro, che impatti meno sulla salute ed anzi la promuova. Come?

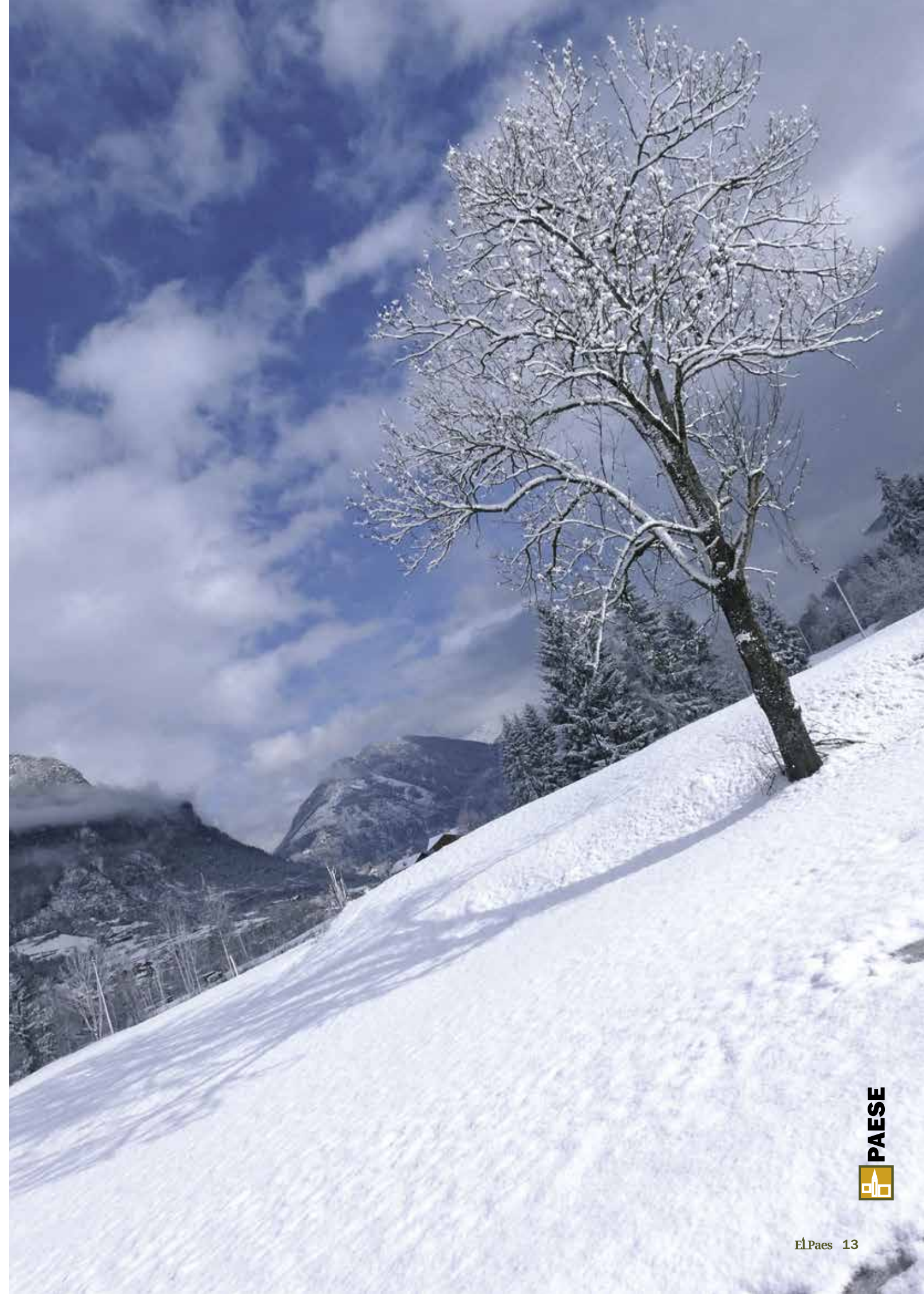
Ecco alcune proposte per guardare avanti.

- Esporre banner, almeno 20, negli spazi della manifestazione, con la scritta "Alcol... meno è meglio" oppure "L'alcol nuoce gravemente alla salute!" (a carico della organizzazione dell'evento).
- Negoziare con gli organizzatori la distribuzione di birra a tenore alcolico non superiore a 4°.
- Negoziare con gli organizzatori che metà della birra venduta sia analcolica.
- Garantire da parte degli organizzatori un banco, riservato e ben visibile, per la somministrazione di bevande analcoliche e a basso tenore di zucchero a prezzo ridotto, cioè inferiore al prezzo di mercato.
- Garantire da parte degli organizzatori un protocollo scritto e condiviso con le autorità di Pubblica Sicurezza circa le modalità atte a garantire il divieto di distribuzione e consumo di bevande alcoliche ai minori di 18 anni nel contesto della manifestazione.
- Concessione del tendone a prezzo commerciale e utilizzo del ricavato per attività di promozione della salute e del benessere libero da sostanze,

in collaborazione con Acat Fiemme ("Laboratorio Cambio Vita" sulle sostanze - alcol e fumo e sostanze illegali).

- Convocazione di una conferenza stampa nelle settimane precedenti alla manifestazione con invito alla popolazione di condividere la proposta e per pubblicizzare che si tratta di una manifestazione a basso impatto ecologico generale relativamente ai rifiuti, alla responsabilità sociale di impresa, agli accessi in pronto soccorso, al rispetto dei termini di legge, e pensata in una modalità che promuova la riduzione del consumo medio pro capite di alcol e di fumo di tabacco in una comunità come Ziano.
- Rendicontazione degli esiti e pubblicazione su El Paes.

Immagino che qualcuno stia inorridendo o pensi che questi siano discorsi di uno che vuole proibire! Scrivo invece per sollecitarci a maggiore consapevolezza rispetto ad iniziative del cui impatto ci si preoccupa ancora troppo poco! ■





Il Guscio di Antonietta

Il negozio di lane e intimo che sfida il tempo

Marzia Comini

Aperto il 18 giugno 1986 da Antonietta e sua sorella Lucia, questo piccolo negozio di lane, intimo e capi di vestiario è un vero simbolo di passione del lavoro ai ferri.

Fin dagli esordi la piccola bottega ha rappresentato un punto di riferimento per la clientela fedele che arrivava, e arriva ancora, anche da località lontane come Canazei e San Lugo. Molti sono i turisti che durante la permanenza a Ziano frequentano il Guscio, e parecchi di loro diventano clienti abituali. Il negozio si è sempre distinto per la qualità e la varietà dei suoi prodotti, capaci di conquistare un pubblico affezionato. Anche se il settore ha attraversato momenti di stallo, oggi il lavoro a maglia sta vivendo una rinascita. Sferuzzare è tornato di moda anche tra i giovani e grazie all'uso dei social sta diventando un passatempo ed una passione che non conosce limiti di età. Inoltre, fare a maglia e a uncinetto fa bene alla mente: studi

scientifici evidenziano i benefici del lavoro a maglia per ridurre lo stress e promuovere il relax.

Il negozio offre una vasta scelta di filati, con varietà e qualità che un tempo non esistevano.

Dai colori brillanti ai materiali più innovativi, la gamma è sempre aggiornata per soddisfare le richieste di una clientela sempre più esigente. Avere tutte le opzioni a disposizione è essenziale per accontentare sia chi cerca prodotti di alta gamma, sia chi desidera soluzioni più economiche.

Antonietta, lo sappiamo bene, è una vera specialista del settore, nulla le sfugge e le sue clienti chiedono consigli sui vari aspetti dell'attività: dalla consulenza sui colori, in linea con le tendenze della stagione, al quantitativo di gomitoli da acquistare. La titolare aiuta i clienti a scegliere le tonalità più alla moda o quelle che meglio si adattano al loro stile e ai progetti specifici che in-

tendono realizzare.

Molti clienti tornano regolarmente per chiedere consigli sui loro progetti. Antonietta li assiste passo passo, dallo schema da seguire fino ai suggerimenti su quanti punti montare sui ferri. Offre anche supporto nella scelta dei filati migliori per determinati modelli e degli strumenti da usare, oppure aiuta le sue clienti negli ultimi ritocchi: cucire ed assemblare le varie parti e rifinire bordi e polsini. C'è sempre una grande soddisfazione, sia per la titolare che per le clienti; spesso queste ultime, una volta portate a termine le loro creazioni, ne inviano ad Antonietta le foto condividendo i risultati del loro lavoro.

Antonietta e il suo negozio continuano ad evolversi e a rispondere ai cambiamenti del mercato, mantenendo però saldi i valori di tradizione e qualità, offrendo non solo prodotti, ma anche una vera e propria esperienza artigianale. ■

Gentilezza, curiosità e libertà

Questi i valori su cui Ruben Felicetti sta costruendo il suo futuro.



Eclettico, pieno di vita, sempre pronto a mettersi in gioco e a trascinare gli altri con il suo entusiasmo. Nonostante la giovane età - ha solo 19 anni - quasi tutti in paese conoscono Ruben Felicetti. In molti lo hanno visto impegnato a recitare sul sentiero del Diaol dal Gaso o in uno dei tanti spettacoli itineranti proposti in valle dalla Compagnia La PASTIÈRE, hanno sentito la sua voce alla radio, lo hanno incontrato in occasione di iniziative di beneficenza o hanno letto uno dei suoi articoli su questo notiziario comunale. Per-

ché Ruben è uno di quei giovani che non si tirano indietro. Attivo, propositivo e curioso, ora che ha terminato il ciclo di studi delle superiori è pronto ad andare alla scoperta del mondo. Lo abbiamo intervistato "a distanza", mentre è impegnato in un tirocinio a Malta, in attesa di decidere quale strada intraprendere per costruire il suo futuro.

Ruben, quali sono le esperienze che ti hanno particolarmente segnato e che ti hanno aiutato a "diventare grande"?

Nella mia vita ho avuto l'opportunità di provare molte cose diverse fra loro. Per anni ho praticato corsa campestre per poi passare all'orienteering con l'ASD Cauriol. Inoltre, ho provato sia lo sci di fondo che di discesa. Si può dire che lo sport ha cercato per diverse vie di entrare nelle mie grazie, ma il mio percorso mi ha portato altrove. Ricordo che all'asilo e alle elementari guardavo estasiato gli spettacoli di Natale, Carnevale o del Grest. Per due anni ho praticato hip hop con l'ASD Non Solo Danza di Cava-



lese, esibendomi nei due saggi di fine anno del 2014 e 2015. Poi, con la scuola, abbiamo assistito ad uno spettacolo itinerante della compagnia La PASTIÈRE sul vecchio sentiero del Diaol dal Gasò. Non so bene cosa sia stato, ma qualcosa ha acceso in me un fuoco, uno di quelli che non si sarebbe mai più spento. Tramite alcune mie amiche di allora, già presenti all'interno della compagnia, ho iniziato a partecipare a quello spettacolo durante l'estate, per i turisti, e successivamente ho preso parte ai corsi durante l'anno scolastico. Conoscere e avere come mentori Elena Osler e Alessandro Arici è stato per me un grandissimo onore: mi hanno trasmesso la passione per il teatro e la recitazione; li ringrazio per questo e anche per la grande stima e amicizia che si è poi creata negli anni. Da quel momento non ho più smesso di recitare. Essendomi unito definitivamente alla compagnia, seguivo i corsi da settembre fino a maggio, ma facevo anche parte degli spettacoli estivi e, negli ultimi anni, invernali. Ero a contatto con tante persone, cosa che mi ha aiutato a sviluppare un buon livello di interazione con gli altri in diversi contesti. Purtroppo il mio percorso con loro si è concluso lo scorso inverno, ma ciò non influenza il fatto che quando recito mi sento libero dai giudizi, libero di essere chi voglio e respirare. Per questo, mi sono unito nuovamente, stavolta in ambito teatrale, a Non Solo Danza con cui ho recitato negli spettacoli di quest'anno e l'anno scorso. Poco più di un anno fa, Alessandro Arici mi ha proposto di entrare a far parte del team di Radio Fiemme. Dopo un periodo di formazione con Elena, quasi ogni sabato passo un paio d'ore a registrare puntate di vari programmi.

Un'altra parte importante del tuo percorso è legata al Gruppo Giovani.

Da quando ho iniziato a farne parte, nel lontano 2019, ha sempre avuto un posto nel mio cuore: GG è un luogo in cui, se ci entri, incontri le

persone più disparate del mondo! Siamo tanti ragazzi, abbiamo storie diverse, sogni diversi, opinioni, passioni, interessi diversi e c'è sempre un motivo di riflessione e confronto. È anche il luogo in cui ritrovi le amicizie che magari non vedi molto spesso. Grazie ad esso, ho avuto l'occasione di fare molto volontariato: raccolta vestiti per la Caritas, collette alimentari, vendita di dolci per ADMO sono solo alcuni esempi. Penso che la cosa bella sia che siamo un grande gruppo, ci diamo sempre una mano l'un l'altro e non ci tiriamo mai indietro. Inoltre, organizziamo veglie e momenti di preghiera e riflessione. Un altro servizio che per anni ho fatto e che, per certi versi, continuo a fare riguarda la chiesa. Mi sono unito ai chierichetti subito dopo la Prima Comunione, successivamente sono diventato uno dei lettori e da qualche anno sono nel coro. Potrebbe sembrare una cosa da poco, ma io sento di essere cresciuto anche grazie a tutto quello che nessuno mi ha chiesto di fare, ma che ho fatto lo stesso perché volevo farlo, perché sapevo che mi sarei sentito appagato dopo averlo fatto. Per concludere, c'è un'altra cosa che vorrei dire sul mio percorso...

Certo, di cosa si tratta?

Vorrei parlare di un'altra tappa fondamentale della mia vita: quando, durante gli anni delle medie, ho capito chi fossi davvero. Per un periodo ho tenuto nascosta la mia vera identità, ma poi è venuta alla luce. Ci sono state reazioni migliori e peggiori, alcune inaspettate, ma quello di cui sono grato è la vicinanza dei miei amici, che mi hanno sempre sostenuto, e, soprattutto, la presenza dei miei genitori. Nonostante tutto, loro ci sono sempre stati, non mi hanno mai voltato le spalle e mi hanno sempre aiutato con tutte le loro forze. Forse non glielo dico spesso, ma voglio bene a entrambi!

Radio e teatro cosa ti hanno lasciato?

Il teatro è diventato una parte di me. Io so di voler continuare a recitare,

come hobby o come professione; la mia vita sarebbe vuota senza esso. Col tempo e grazie a queste piccole esperienze di teatro e radio, sono finalmente riuscito a comprendere che le cose non riescono mai al primo colpo, bisogna sempre mettersi in gioco e provare, provare e riprovare fino a che non si raggiunge il risultato. Il più delle volte non ci sarà la reazione che ci si aspetta: forse perché danno il tuo valore per scontato o perché forse per gli altri i tuoi traguardi non significano niente. Non bisogna però mai abbattersi, ma guardare il futuro negli occhi e andargli incontro, vivendo il presente e ricordando il passato.

Ora sei a Malta: cosa stai facendo?

Io amo viaggiare. Con la mia famiglia ho più volte girato l'Italia, tra i borghi medievali e le bellissime città d'arte. Con la scuola ho inoltre potuto andare in Germania, Francia, Svizzera, Austria e Repubblica Ceca. Ora sono a Malta grazie al progetto M.E.T.A. (Modalità Europea, Tirocini e Apprendimento) indetto dalla Provincia con fondi dell'Unione Europea; con lo stesso ero stato un mese in Irlanda l'anno scorso. Il progetto consiste in un periodo di mobilità all'estero, durante il quale si svolge un tirocinio lavorativo. Ora sono alla reception di ben due alberghi, e devo ammettere che mi piace molto quello che faccio. A quanto pare, sono tra i migliori tirocinanti che i miei manager abbiano mai avuto, e mi hanno dato sempre più mansioni "importanti", tra cui istruire altri tirocinanti. Qui vivo in un appartamento con altri cinque ragazzi, tre trentini e due toscane, e in poco tempo abbiamo legato un sacco, ci diamo una mano e viviamo in un ambiente molto bello e sereno. In più, vedere tutti i giorni il mare al posto delle montagne è tutta un'altra storia! So che sarà un giorno triste quello in cui lascerò questo posto per tornare a Ziano.

Che programmi hai per il futuro?

Diciamo che non ho ancora nulla di stabilito. Ho un po' di idee confuse:



vorrei frequentare un'accademia di teatro e doppiaggio, che sarebbe il mio sogno da quando ho avuto l'opportunità di conoscere Mario Zucca, alias il doppiatore di Fred Flintstone e Mr. Krab di Spongebob. Diventare doppiatore, dare la voce ad attori e personaggi dei cartoni, sapere che un film o una serie contengono la mia voce sarebbe per me il punto in cui dire: "Ce l'ho fatta!". Ma questo non è l'unico sogno: mi piacerebbe partire e andare in America, Inghilterra o Australia, lavorare lì e continuare a migliorare il mio inglese. Ho un altro paio di mezze idee, ancora campate per aria, che riguardano corsi di scrittura creativa, altra mia grande passione. Insomma, ho già iniziato a rifletterci, ma dovrò fissare degli obiettivi e raggiungerli uno a uno.

Spesso si dice che i giovani sono poco coinvolti nella vita comunitaria. Tu ritieni di essere un'eccezio-

ne o credi sia un luogo comune?

Io penso che dipende molto da come una persona è stata cresciuta. I miei genitori mi hanno insegnato e trasmesso dei valori, come l'essere gentile, per cui offrire il mio aiuto non è assolutamente un problema; la stessa cosa vale per il GG. Se è un luogo comune non lo so, ma è vero che generalmente si sta perdendo la voglia di collaborare e fare del bene. Spero che un giorno le nuove generazioni riscoprano il piacere di aiutare il prossimo.

Rubando il titolo di un film di qualche anno fa, "Questo non è un paese per giovani": credi che Ziano e la Val di Fiemme, ma anche nel complesso l'Italia, siano un paese per giovani?

Sicuramente qui da noi ci sono meno possibilità rispetto ad una città. Non voglio creare fraintendimenti, le nostre valli sono incredibili, in molti invidiano le nostre montagne, ma

trovo che sia un ambiente chiuso, anche per quanto riguarda la mentalità. Ultimamente si sta cercando di "rinnovare", ma penso che ci vorranno anni prima di essere completamente propensi ad accettare queste novità. Oltre a ciò, la società e la politica italiane sono quelle che sono, e nonostante le numerose voci di giovani che provano a farsi sentire, ci sarà sempre qualcuno o qualcosa di più potente che le soffocherà e farà in modo di prevalere. Noi giovani siamo il futuro, continuano a ripetercelo, ma nessuno sta effettivamente facendo qualcosa in modo da farci venire la volontà di esserlo. Come si è capito, io voglio uscire da qui, estendere i miei orizzonti e le mie capacità. Voglio fare esperienze nuove, vivere ogni secondo come se fosse l'ultimo, sentirmi libero di essere chi sono veramente, di esprimermi senza che ci siano critiche o giudizi, anche se, in tutta onestà, questi non mi hanno mai fermato.



Chi trova una pecora trova un tesoro

Artidora Zanona racconta la sua azienda

Elisa Tiengo

Non tutte le passioni sono innate dentro di noi, alcune le scopriamo con il tempo: questa è la storia dell'azienda agricola di Artidora Zanona.

“È stato grazie a mio marito Riccardo, con il quale condivido la mia vita da trentun anni, se ho imparato l'amore per il mio territorio e la montagna”, ci racconta.

Poi, con il tempo, lui le trasmette anche la passione per gli animali: “È iniziato tutto una mattina, quando mi sono svegliata, e ho deciso di prendere cinque galline”.

Artidora inizia a documentarsi anche sulle *Schwarzenase*, le pecore dal naso nero del Vallese. Si tratta di una razza antica, originaria della Svizzera, il cui allevamento non è molto diffuso, soprattutto in Italia. Sono pecore amichevoli e sociali, che ben si adattano all'ambiente di alta montagna, caratterizzate da un morbido vello bianco in perfetto contrasto con il nero di naso, occhi, orecchie, ginocchia anteriori e zampe.

Grazie all'aiuto dei suoi genitori, che le donano i terreni della nonna paterna vicini alla sua casa a Zanolin, nel 2019 arrivano Dafne e Zeus, una coppia. Dopo due anni purtroppo Zeus contrae una malattia e muore; restano Dafne e Luna, la loro figlia. È un'esperienza che segna molto Artidora, che inizia a pensare di non proseguire in questo suo progetto.

Infatti, queste pecore sono delicate e quello delle malattie è un problema, accentuato in questi anni dal cambiamento climatico. Le temperature invernali, sempre meno rigide, fanno sì che proliferino batteri

che mettono a rischio la salute degli animali.

Alla fine Artidora decide di andare avanti, allargando il gruppo con una terza femmina, Aria. Per un periodo accoglie anche un esemplare maschio di una sua amica, grazie al quale nascerà Stella. Un'altra particolarità di queste pecore è che producono poco latte, per cui quando nasce un agnellino bisogna occuparsi dell'allattamento. Infatti, proprio mentre stiamo chiacchierando, Artidora prepara un biberon per il piccolo Fiocco. Oltre alle sue quattro Vallesi, Artidora ha accolto tre pecore tingolessi, provenienti da recupero, cioè salvate da situazioni difficili o da morte certa. Sono Stracciatella, Lilli e appunto il piccolo Fiocco. Ma il gruppo non è ancora finito: da un altro recupero è arrivata anche Valentina, una simpaticissima capra nana tibetana.

Per Artidora questo non è un lavoro, ma una passione e un impegno profondo, poiché è per la vita: queste pecore non si possono sopprimere e non si possono mangiare. Le pecore sono le sue bambine, parte integrante della famiglia. La tosatura viene fatta due volte all'anno, in primavera e in autunno. La lana ricavata non viene venduta, Artidora la lavora e la conserva. “Da ogni pecora si ricavano circa 5 kg di lana, che vengono lavati in acqua corrente e poi asciugati lontani dai raggi del sole per circa una settimana. Dopo il lavaggio avviene la cardatura, che consiste nel districare le fibre tessili, e infine la filatura”, ci spiega.

Con questa lana Artidora produce oggetti bellissimi, e a volte organizza laboratori per bambini dove insegna

a cardare e a creare piccoli lavoretti.

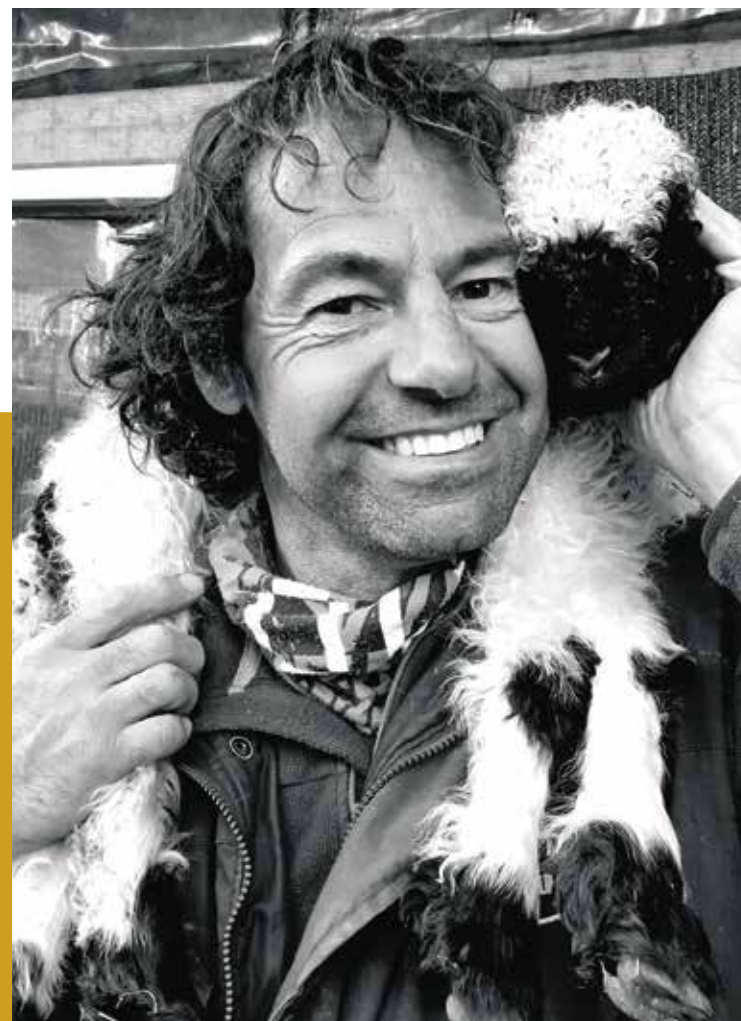
“Devo ringraziare tutto il vicinato che lascia pascolare le pecore nei prati, anche se il ringraziamento poi va alle pecore stesse che tengono i terreni puliti, ordinati e concimati. Dove pascolano crescono tanti fiori colorati che rendono il paese più bello e più sano”. La notte però dormono al riparo, poiché il pericolo per loro è sempre in agguato.

“Ringrazio anche le amiche che mi supportano e che mi hanno aiutata nei momenti difficili, in particolare quando a causa del Covid non ho potuto occuparmi delle mie pecore. Prendendosi cura di loro, si sono prese cura anche di me”.

Ma il ringraziamento più importante va proprio a loro: “Nelle giornate tristi o difficili, le mie pecore sono il mio rifugio. Che sia spettinata, struccata o arrabbiata, loro ci sono a prescindere. Ti danno senza chiedere nulla in cambio, se non qualche minuto di tempo per tenere pulito e dar loro da mangiare”.

“Fatti amico una pecora del Vallese e avrai un amico della vita”.

(antico detto svizzero)



Detti e proverbi nel dialetto di Ziano

Carlo Zorzi



1902 – La “pluriclasse” della maestra Trèsa. (archivio Comune Ziano)

I **dialetti trentini** sono parlate romanze di transizione tra il lombardo e il veneto, ma non mancano contaminazioni ladine e tedesche. La parlata fiamazza odierna è ricca di tali influenze, specialmente nell’idioma che si parla nell’alta valle. Ziano, Panchià e Tesero fanno capo al ceppo linguistico di Tesero (quello che meglio ha saputo difendersi dalle mode linguistiche forestiere). Esiste però una sostanziale differenza, evidentissima, tra la parlata di Ziano e Panchià e quella di Tesero: là, infatti, la pronuncia della “S”, tende alla “Z” in modo molto marcato, caratteristica che a Panchià e a Ziano non si trova.

Agli albori del XIX secolo pochi erano quelli che a Ziano sapevano leggere e scrivere. Fino ad allora, nel Principato di Trento, non esisteva la scuola dell’obbligo e soltanto le famiglie dabbene, che potevano pagare, mandavano i propri figli a lezione da qualche sacerdote. Nel 1774 i decreti dell’Imperatrice Maria Teresa imposero l’istruzione obbligatoria in tutto l’impero austriaco, ma nel nostro pa-

ese, l’obbligatorietà scolastica fu attuata solamente nel 1807, all’avvento del governo bavarese. A seguire, con delibera datata 1° aprile 1810, la Rappresentanza comunale affidò al Primissario (sacerdote anziano di aiuto al curato) don Pietro Iellico di Tesero, l’incarico di conduzione della Scuola di Ziano. Fino ad allora, il parlare comune avveniva quasi esclusivamente in dialetto, e sicuramente era ricco di detti e proverbi ormai caduti in disuso. Alcuni sono sopravvissuti, forse perché legati ad una vita contadina che, fino agli anni Cinquanta del secolo scorso non ha subito grandi mutamenti rispetto al passato; di seguito ne viene proposta una breve raccolta.

I raggruppamenti utilizzati nella presentazione non sono rigidi, tant’è vero che molte citazioni potrebbero passare da una categoria all’altra, e avere comunque ragion d’essere classificate con pertinenza.

VITA QUOTIDIANA

Si viveva **a la bona de Dio** (alla buona, in modo semplice e in onestà). Qualche volta si doveva **oltà ‘l bürto**

‘n fōra (incattivirsi, farsi rispettare), specialmente se qualcuno mostrava di **nar so dai büsi** (si spazientiva e scalpitava un po’ troppo). **Tegnir ‘n bære** (tenere occupato in chiacchiere, far perdere tempo a qualcuno), poteva succedere spesso o **‘n càò de ‘na sdrenada** (raramente). Capitava (e succede anche oggi) che qualcuno **i la magnava de bando** (gravava sulle spalle di qualcuno, a totale carico). Le preoccupazioni quotidiane e quelle straordinarie potevano provocare una **facia da siniquitate** (corruciata, pallida, cadaverica – dal Salmo 130 De profundis). Se capitava di litigare con altre persone e venire alle mani, talvolta qualcuno tornava a casa **smusà de sangue** (con il viso sanguinante). Si diceva, in modo canzonatorio, che quel marito, succube della moglie, **‘l còñ marciar ‘l bre-gón se ‘l vòl la pas ‘n casa** (deve rigare diritto e sottostare alle direttive per avere serenità).

LAVORO

Valghe òlta ‘l garcón ‘l ne ‘n sa de pù del parón (anche gli apprendisti possono dire la loro). **Bos-céri e**

bos-ceranti i è gòbi tütì quanti (sono curvi dalla fatica). E ancora: **i soldi de l’inverno i magna fōra chéi de l’istà** (in inverno si lavora per lo strascico del legname, ma il guadagno è basso, mentre in estate il lavoro in bosco fa guadagnare di più). Nelle botteghe, fino al 1866, stoffe e telerie, la cosiddetta **ròba da braccio**, si misuravano a braccio (antica misura di Fiemme corrispondente a 70 cm circa). Nelle nuove costruzioni, una volta completata la copertura, si usava **méter sù ‘l péciöl** (fissare un alberello d’abete alla sommità del tetto), significava la fine del lavoro di carpenteria, ma anche, in generale, il termine di un lavoro. In campagna o nelle professioni **müs laorar se se vòl magnar** (mus – dal tedesco mußen = dovere; non necessita di spiegazioni). **De rif o de raf** (in un modo o nell’altro questo lavoro bisogna concluderlo). È stato un lavoro pesante e **‘n àe ciapà ‘na sùpa** (mi ha affaticato). Ai giovani, che si accingevano a svolgere lavori in casa o nel bosco, si spiegava l’uso dell’accetta: **manarin slaso par taiar, bólso par spacar** (lama sottile per tagliare, grossa e a sezione conica per spaccare). Le considerazioni sull’efficienza lavorativa si spreca-vano: **chéi che magna pòina pòco i combina** – oppure – **chéi che magna pòina i à sempre fredo. Quan che ‘l sol ‘l tramonta, i àseni i se ‘mpònta** (all’ultimo momento gli sgo-gliati si mettono d’impegno per as-solvere i propri doveri).

CAMPAGNA

Le owietà del contadino: **bisòn sa-par se se vòl seménar** (si deve zappare e poi seminare perché ci sia resa). I contadini prestavano molta attenzione all’andamento delle stagioni; ne nascevano varie indicazioni comportamentali per la gestione delle coltivazioni: **se ‘l senàe no ‘l senésa e ‘l feràe no ‘l sferésa, marso ‘l tira la corésa** (se a gennaio non nevica e febbraio non sarà gelato, a marzo ci saranno neve e fredo). E ancora: **Madòna serenela, sète neve se ciapèla** (se il 2 febbraio, giorno della Candelòra sarà una

giornata serena, nel periodo successivo nevierà ancora sette volte). Anche aprile condizionava l’attività contadina: **tre aprilanti, quaranta de someànti** (si riteneva che i primi tre giorni d’aprile esercitassero un’in-fluenza sui successivi quaranta). Pure le ricorrenze religiose erano associate agli eventi atmosferici: **se ‘l tóna nante san Sòrso, quaranta di de inverno** (se dovesse tuonare prima di san Giorgio - 23 aprile – ci sarà tempo invernale per altri quaranta giorni). E ancora: **se ‘l piöve ‘l di de l’Asénsa, par quaranta di no sarón sénsa** (se piove il giorno dell’Ascensione, avremo maltempo per quaranta giorni). Ma si diceva anche: **se ‘l tóna nante de piöver stai te ‘l campo e no te möver** (se dovesse tuonare e non piovare, puoi tranquillamente stare in campagna). **L’è oragrana de...** (è ormai tempo di... tagliare il fieno, i cereali, raccogliere le patate – anche con il significato di è tardi). Il contadino, osservando la natura, traeva anche altre importanti indicazioni (corrette o errate? Eterna discussione!): **tròpe vespe, tròpa neve** (tante vespe in estate, inverno nevosissimo); oppure, guardando di notte l’alone lunare: **cércio vesìn, tempo lontan; cercio lontan, tempo vesìn** (alone vicino, maltempo non immediato – alone lontano, cattivo tempo imminente).

FAVOLE-INDOVINELLI-PASSATEMPI

Sènto odor de cristianin! O che ‘l gh’hè, o che ‘l gh’hè stà, o che presto ‘l vegnirà (aura di mistero che si evocava nel raccontare le favole ai bambini). **Lontan dal fōgo ‘l brüsa** (si giocava sulla assenza/presenza dell’apostrofo, alludendo alla pianta dell’ontano). **Vardo ‘n su e végo ‘n só** (in questo caso l’ambiguità riguardava il termine só: non significava giù, ma il giogo per gli animali). **Aus pat aus** (dal tedesco; in una partita a Watten, la coppia di giocatori in svantaggio poteva proporre agli avversari di risolvere la disputa, senza più conteggiare i punti rispettivamente fin lì acquisiti e chiudere la partita con un **“tutto su tutto”, “come la va la va”**). **Pan ‘mprestà e péta renüa**

(riferito al gioco, significava che dopo aver perso punti malamente a favore dell’avversario, poco dopo, se la partita subiva una svolta, ci si rifaceva con onore del “maltolto”).

RELIGIOSITÀ

‘L Siovedì ‘l gh’hè par tütì (non si illudano i signori benestanti che Dio esista solo per i poveri!). **‘L diàol nó ‘l pòl scòner la cóa** (il maligno prima o poi viene scoperto, lascia traccia).

SAGGEZZA POPOLARE

In questa sezione ricadono molte massime del sapere di un tempo, qui suddivise in sottogruppi per similitudine di messaggio.

PARLARE/TACERE

Dir e tàser no se pòl (espressione usata da chi era depositario di un segreto, un’informazione riservata, e che sentiva la frenesia di rivelarlo ma non poteva farlo). **M’è vegnù ‘l late ai sanógi** (mi sono stancato di sentire/vedere...). **Parlar ‘n pònta – ‘L faria meio a tàser, che parlar ‘n pònta** (ricadere su inflessioni e termini dialettali mentre si cerca di parlare in lingua). **Scólta polito, nante che dir la tòà** (ascolta bene prima di esprimerti).

LA PROPRIETÀ

Ghé meteria sù ‘n mas todesco (son sicuro di quello che dico/faccio: ci scommetterei qualcosa di grande valore!). **Te casa se còñ savér tegnir le rédene** (per dirigere al meglio famiglia e proprietà, bisogna essere lucidi e avere fermezza). **Seràr la spina e molàr ‘l caocón** (nella botte, chiudere il rubinetto e aprire il tappo – In famiglia, non esagerare nel frenare e nemmeno nello sperperare). **L’è mèio aver da dar, che aver da aver** (è meglio essere in una condizione florida e poter elargire, piuttosto che stare nelle ristrettezze e dover riscuotere crediti). **L’è pèio ‘l tacón che ‘l büs** (è peggiore il rappezzo che il danno precedente – si dice di situazione sanata in maniera pressapochistica). **L’è ladro chél che roba, ma anca chél che ten la scala** (uno non è migliore dell’altro). **Còrni e debite l’è mèio scòñ-**

erli (scappatelle e debiti non vanno raccontati in giro). **A nar 'n malóra, nó serve che i te spénse** (a fallire ci si riesce anche da soli). **'Ndé che se sta de casa, nó se ròba** (sarebbe assurdo rubare in casa propria). **Pù che se à, pù se voria aver** (l'uomo è incontentabile). **Chi che vòl star su tròpe caréghe, 'l finise còl cul so 'n tèra** (chi tenta di ricoprire troppi incarichi o ottenere solo vantaggi, svolge tutto malamente e finisce male).

PERSONE

Far la fegüra del calòta (una magra figura). **Èser del gato** (aver faticato inutilmente). **Nar fòra par le frésche** (essere fuori tema). **Èser sempre té mèso, come la sòbia** (come il giovedì a metà settimana - essere tra i piedi, essere d'impaccio). **Me sbronsina le rége** (ho gli orecchi induriti per il freddo, oppure quando mi "fischiano" per un presentimento). Ma, talvolta, si è pacifici e sereni e **se dorme come 'n ciòco** (profondamente). Potrebbe capitare di **nar so del pirlo** (dare in escandescenze, perdere la pazienza), ma anche di **méter so 'l ponti** (piagnucolare dei bambini). Oppure, nel litigio, ma anche nel lavoro, **ciapànnen 'na rata**, oppure **ciapànnen 'na rónfa** (fare una grande fatica, ma anche ricevere una buona dose di legnate). Invece, **catànnen 'na rónfa** significa trovarne una grossa quantità (di finferli, garnéte, calvése ecc.). **I coriós se i paga de sabo**, era la risposta che ricorreva, talvolta, per sviare domande impertinenti alle quali non si voleva o non si poteva rispondere. Quando si descriveva una persona notevolmente alta di statura, oppure si parlava di un periodo particolarmente lungo, si diceva: **l'è lòngo come l'an de la fame** (il 1570, ricordato in Fiemme come anno di grande carestia). Di chi aveva la parlantina facile e non si smarriva nelle difficoltà si usava dire: **co la léngua te bóca se va fin a Roma**. Parlando poi della salute, una locuzione ricorrente era: **dal péch** (panettiere) e **dal becàe** (macellaio) **se sta mèio che dal spesiàr** (farmacista). In relazione al cibo che qualcuno non gradi-

va, perché non di suo gusto si usava spiegare che **chéi che no 'mpégna passa, chéi che no strangola 'ngrassa** (ciò che non s'impiglia in gola, alla fine sazia!). Riferendosi poi alla scaltrezza di certe persone, era significativa la frase: **a cognóser 'n fúrbo ghé 'n vòl un pù fúrbo**, oppure **dal pél se cognóse l'àsen**. E anche: **chéi che à 'l lövo** (lupo) **par compare nó 'l pöl 'ndromensarse** (molto significativo!).

AFORISMI – AVVERTIMENTI

A nar a spas no ven fòra gnan da netarse 'l nas (non c'è nessun vantaggio). Altro consiglio: **chéi che se vede, mèso no se 'l crése; chéi che se sènte, nó se crése gnènte** (è certamente il caso di prendere con le molle le dicerie). **Chéi che vòl far de testa sòa, i paga col so tacuìn** (chi vuol fare di testa propria né pagherà le conseguenze). A **tùto gh'è rimedio, fòra che ala morte** (nella vita si può raddrizzare tutto, ma la morte non si sconfigge!). E infine un avvertimento: **vàrdeten via da tre robe; dal cül del mül** (per evitare i calci), **dala bóca dei chènì** (che ti potrebbero mordere) e **da chéla sènte che à sempre la coróna te man** (chi ti porge la mano per aiutarti, ma se ci riesce, magari t'imbrogia).

Questo è quanto ho raccolto nella mia ricerca, che non ha certo la presunzione di essere completa. Anzi. Certamente molti altri detti, motti e proverbi, saranno noti a Voi lettori. Vi chiedo gentilmente di segnalarmeli. ■



1930 circa - Trasporto agricolo con traino bovino. Le mucche sono aggiogate con il **só** (giogo). (archivio Comune Ziano)

Inizio '900. Boscaioli di Ziano ai **Bocióni**. Si notano i tronchi tagliati a **manéra**. Non si conosceva ancora il **siegón**. (archivio Comune Ziano)



1919 – Il negozio della **Coprativa**. Ormai da parecchio tempo, le telerie si vendono a metro e non più a **bracio**. (archivio Comune Ziano)



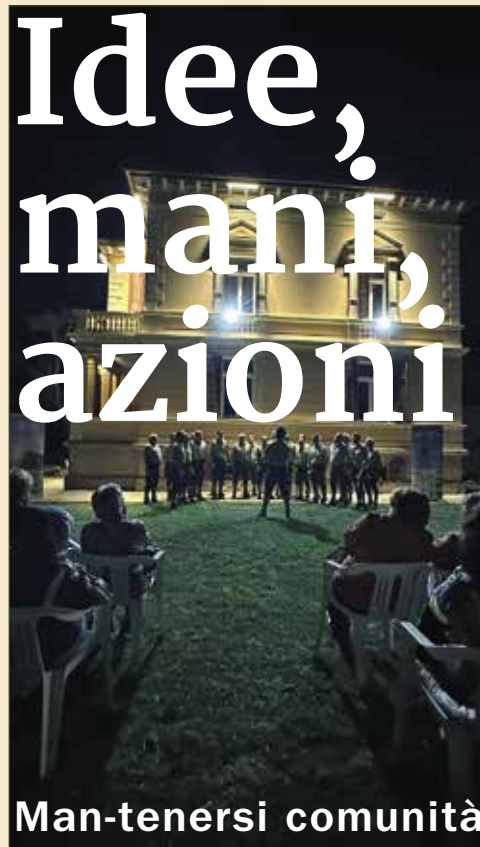
10 anni di musica e tradizione

Quest'anno la Banda Comunale celebra un importante traguardo, spegnendo le 10 candeline dalla ripresa della sua attività. Per festeggiare questo decennio di passione e impegno, ha organizzato una serie di concerti e manifestazioni che hanno allietato la comunità del paese e i suoi numerosi visitatori. Una delle iniziative più significative è stata la collaborazione con il gruppo "Festival della Fisarmonica" di Castello e Molina di Fiemme, che come la Banda, celebra i 10 anni di attività. I festeggiamenti per il doppio compleanno hanno dato vita a un originale connubio tra la musica per banda e quella per fisarmonica. Questi concerti hanno offerto al pubblico un'esperienza musicale unica, mescolando tradizione e innovazione in un repertorio affascinante. I compleanni sono belli, ma quando festeggiati con gli amici lo sono ancora di più! E quale occasione di

questa è migliore dell'evento cardine per la vita bandistica del territorio? Proprio per questo, ospitare l'81° Concertone delle Bande della Magnifica Comunità di Fiemme è stato un onore doppiamente sentito, in occasione del 10° anniversario. La meravigliosa giornata, all'insegna della convivialità e della musica dal vivo, ha rappresentato un momento di festa e aggregazione per tutta la comunità bandistica e territoriale. Non meno importante è stata l'organizzazione dell'Okttoberfest, la tipica festa autunnale bavarese, che ha portato un tocco di Germania nel nostro paese. Tra gastronomia, musica e qualche birra, l'evento ha riscosso un grande successo, grazie anche alla partecipazione di gruppi folkloristici provenienti da diverse località. Fondamentale per il successo della Banda è da sempre la presenza di giovani musicisti, che fin dal primo giorno portano freschezza e vitalità

al gruppo. La rinascita della banda è infatti stata per molti un'occasione di scoprire, o riscoprire, la passione per la musica. La loro dedizione contribuisce a creare un ambiente dinamico e accogliente, dove l'amore per la musica è sempre al centro dell'attività. Questi giovani talenti sono il futuro della banda e rappresentano un ponte tra generazioni, garantendo la continuità della tradizione musicale. Con questo decennio di attività, la Banda Comunale non solo festeggia un importante traguardo, ma riafferma anche il suo impegno nel promuovere la cultura musicale e nel coinvolgere la comunità in esperienze significative. Grazie alla passione e diversità dei suoi membri, di varie età ed esperienze, il gruppo guarda con entusiasmo al futuro, pronto a regalare nuove sorprese e melodie indimenticabili!

Ilaria Giacomuzzi



Man-tenere.

Tenere per mano. Si parla sempre di quanto sia impegnativo dare vita a qualcosa di nuovo, formare una nuova associazione che si adoperi per fare del bene al territorio che abitiamo. Ed è assolutamente vero. Ma non parliamo mai di quanto sia altrettanto impegnativo portare avanti un progetto di comunità. Persistere, insistere, con progetti avviati, eventi e attività da riproporre, con idee nuove, indispensabili quanto i primi. Tenersi per mano. Prima di noi moltissime altre realtà del nostro paese ci insegnano la perseveranza, credere in qualcosa a tal punto da renderlo vivo, e in quanto vivo, con il bisogno di essere continuamente nutrito. A ormai tre anni dalla nostra fondazione, impariamo dalle altre associazioni attive da più anni sul nostro territorio e proviamo a seguire il loro buon esempio, sperando di essere altrettanto capaci di tenerci e tenere per mano.

Ecco che nel nostro orizzonte non mancano progetti sempre nuovi, nuove idee, nuovi desideri di fare e come sempre, di *fare insieme*.

Abbiamo trascorso l'estate cercando di mantenere gli impegni presi negli anni precedenti con attività e

eventi apprezzati e richiesti, sempre cercando di migliorare o di aggiungere qualcosa di nuovo e sempre dando grande importanza alle collaborazioni, ai prodotti del nostro territorio, alla comunità: laboratori per bambini, incontri con gli apicoltori, eventi musicali con i cori valligiani e il Festival della fisarmonica. Abbiamo partecipato con il nostro quizzone su Ziano anche al compleanno di Radio Fiemme durante la Festa delle Associazioni. Eventi che riproponiamo da qualche anno e che cerchiamo di volta in volta di far crescere. Abbiamo dato vita anche a qualcosa di nuovo, come le serate di ginnastica artistica e ritmica, che hanno consentito ad alcune ginnaste del nostro paese di esibirsi felicemente "in casa". Non dimentichiamo la *Serata in strada: 'ntorno par Suàn*, evento in cui abbiamo creduto fortemente per il suo potenziale cooperativo, e che infatti ha dato modo a tutte le associazioni del nostro paese di fare insieme dando vita ad una serata che ha riempito di allegria alcune vie del nostro paese. Evento apprezzatissimo anche dai partecipanti, *fiamazzi* e ospiti: ci ha fatto riscoprire la bellezza dell'incontro e del passeggiare nel nostro

centro storico.

Le idee non mancano mai. Vengono un po' da noi, un po' da qualcuno che ci mette qualche pulce nell'orecchio, da cose dette per scherzare al bar o da chiacchiere con altre realtà del nostro territorio, eccetera. Insomma, il nostro futuro è pieno di *work in progress*, e anche se non vogliamo svelarvi troppo, qualche assaggio siamo qui per darvelo.

La Coppa Cooperativa è ormai alle porte. E noi ce ne stiamo occupando. Ancora travolti dall'entusiasmo della prima riedizione dello scorso carnevale, stiamo lavorando insieme all'ASD Cauriol, la Giunta comunale, la Famiglia Cooperativa e Marcialonga per migliorare e tornare carichi in pista con tutti i rioni de Suàn. Forse abbiamo anche qualche idea in più da mettere in campo nei prossimi mesi... Ma non vogliamo svelarvi troppo! Per ora, rioni e capi-rione: preparate gli atleti e usate la fantasia, che *'l 4 de marzo del 2025 l'è subito qua, eh!*

Dicembre sarà ricco di eventi. Inviteremo nella nostra piazza San Nicolò per incontrare i bambini, e non mancheranno i canti natalizi durante le feste. Se il freddo non diventa troppo pungente, cercheremo di ricorda-

re e valorizzare la nostra sagra.

Organizzeremo, magari verso la primavera, qualche evento o attività per esplorare e scoprire il nostro territorio, di cui e da cui abbiamo ancora molto da apprendere.

Non abbiamo abbandonato il progetto che tanto amiamo del campo comunitario e che da subito riprenderemo in mano: la collaborazione con la Magnifica Comunità di Fiemme è mantenuta sempre viva da continui confronti e di questo siamo molto contenti. Anche con le nostre scuole (primaria, ma anche con la materna e con l'asilo nido) non smettiamo mai di dialogare. Il campo comunitario è un progetto che "ha da farsi" e soprattutto che si fa nel farlo insieme, serve l'aiuto di tutti, ma soprattutto il desiderio di tutti, senza un desiderio comune il discorso diventerebbe poco sincero e per questo abbiamo preferito dargli un attimo di respiro, ma ora siamo convinti di poter ripartire a pieni polmoni. Nel frattempo, comunque, il campo non ha riposato: insieme al nostro regolamento i bambini della scuola materna lo hanno fatto lavorare, ha ospitato dei *peciöli* (piccoli abeti rossi) e della segale.

Per non annoiarci mai, abbiamo de-

ciso di prendere in mano un progetto botanico che riteniamo di grande importanza. La cooperazione e il mutuo sostegno e aiuto saranno alla base di un buon lavoro di squadra per far continuare a vivere un prezioso gioiello del nostro paese. L'orto botanico di Ziano con le sue oltre centotrenta specie tra piante, fiori e arbusti - che ha fino ad oggi trovato cure nelle attente mani e nella raffinata conoscenza di Anna, a cui rivolgiamo un meritato e doveroso ringraziamento - sta diventando uno tra i nostri impegni per la comunità. Abbiamo già qualche idea in mente, ma soprattutto tanta voglia di imparare ad occuparcene con dedizione e passione, con la convinzione che potrà essere un laboratorio di cultura e conoscenza per tutti noi compaesani, e che potremo apprendere continuamente da questo spazio di cura.

Infine ci piace ricordare un momento più intimo ma ugualmente importante anche per la comunità: presto pranziamo insieme con tutti i volontari della nostra associazione per ringraziarci del buon lavoro svolto insieme quest'anno. Quando ci ritroviamo con tutti i volontari, quasi si potrebbe dire tra amici, ci piace l'i-

dea di esplorare insieme e lasciare ad ognuno anche un po' di conoscenza in più sul nostro territorio. Quindi, per non dimenticarci del tema che ci ha accompagnato nel corso della Festa della Pro Loco di quest'anno, cercheremo di scoprire qualcosa di più su una risorsa essenziale per la vita e di cui il nostro territorio ci fa dono: l'acqua. Essenziale come per noi i volontari: senza tutti loro nulla sarebbe possibile e per noi rimangono la cosa più preziosa, e la rete che prima di tutte intendiamo man-tenere.

Restiamo sempre in ascolto: desiderosi di costruire insieme nuove progettualità e dare vita ad altre pratiche, vi invitiamo a mettervi in contatto con noi per proporre attività e progetti o per condividere le vostre idee/desideri/immaginare eccetera. Scriveteci alla nostra casella di posta elettronica info@prolocozianodifiemme.com oppure sui nostri social (Facebook e Instagram) o fermatevi a far *doe ciacere con noialtri se capita de scontrarse 'ntorno par paes!*

Cristiana Zorzi

Marcialonga 2025

Dalla pista ai banchi di scuola

La Marcialonga di Fiemme e Fassa è l'appuntamento sugli sci stretti più atteso dell'anno nel panorama dello sci di fondo sulle lunghe distanze e nel 2025 è in programma con la sua 52ª edizione per domenica 26 gennaio.

Il motto della nuova edizione di Marcialonga, impresso anche sul nuovo poster, è "a kind of magic" ovvero "una sorta di magia", quella che vivono i concorrenti e tutti quelli che la seguono: i paesi si trasformano, la gente si unisce, dappertutto c'è un'atmosfera di frenesia mista ad emozione. Ma cosa rende la Marcialonga speciale? I concorrenti, il pubblico, i volontari, l'ambiente, le montagne, la natura.

In occasione della Marcialonga ci saranno, come da tradizione, le numerose iniziative di contorno. Una delle più amate è la Marcialonga Story, l'evento che rievoca il fascino delle prime edizioni della granfondo: i concorrenti vi partecipano

con sci antecedenti il 1976 e accessori abbinati che li fanno immergere nella suggestiva atmosfera dello sci di fondo d'altri tempi. Anche Marcialonga Stars occupa un posto speciale ed è l'evento benefico che fa luce sulla tematica della prevenzione e della lotta contro i tumori. A dir poco coinvolgenti sono le numerose proposte per i più giovani con la Marcialonga Baby, Mini e Young a entusiasmare intere generazioni di fondisti e appassionati.

E proprio per coinvolgere i più giovani, da qualche anno Marcialonga è entrata nelle scuole delle valli di Fiemme e Fassa proponendo progetti e attività, di seguito riportati, messi in opera grazie alla preziosa collaborazione e creatività delle maestre delle scuole dell'infanzia, degli insegnanti delle scuole primarie e secondarie, dei professori degli istituti superiori, nonché al supporto dei dirigenti scolastici.

I bambini degli asili hanno il compito di colorare la pista decorando delle simpatiche sagome che ritraggono sciatori e tifosi. Durante i 70 km della Marcialonga i concorrenti, anche nei momenti più duri, potranno ritrovare il sorriso sapendo che ci sono dei sostenitori davvero speciali. In tutte le scuole dell'infanzia sono inoltre organizzati giochi, giornate sulla neve, incontri con i volontari, disegni e attività fantasiose che permettono ai bambini di divertirsi e iniziare a "respirare" l'atmosfera della Marcialonga.

Le scuole dell'infanzia e tutte le classi della scuola primaria creano ogni anno migliaia di disegni, letterine e biglietti che finiranno nei pacchi gara di fortunati concorrenti: una testimonianza concreta dell'affetto che lega i bambini alla Marcialonga e ai suoi partecipanti.

Parlando di scuola primaria e secondaria, le classi quinte della primaria e le classi seconde e terze delle secondarie delle valli di Fiemme e Fassa partecipano al concorso creativo che nel 2025 propone il tema "Marcialonga è internazionale". I bambini di quinta lavoreranno su tecniche manuali di disegno e pittura ed i manifesti verranno esposti al Palafiemme di Cavalese durante le giornate di apertura dell'ufficio gare, dal 23 al 25 gennaio 2025, mentre i ragazzi delle medie realizzeranno dei video proiettati anche questi al Palafiemme negli stessi giorni. Tutte le opere verranno inoltre caricate sulla piattaforma digitale PADLET Marcialonga per essere votate e dar modo a quattro classi di vincere una speciale visita sul territorio.

Il gruppo di lavoro di volontari della Minimarcialonga visita annualmente le classi quinte delle scuole primarie, supportati dagli studenti del liceo delle scienze umane de "La Rosa Bianca", insegnando la Marcialonga tramite un'attività ludico-formativa che trasforma i bambini in volontari per un giorno, facendo comprendere l'importanza del loro ruolo e facendoli sentire parte di questo evento.

Gli istituti superiori vengono coinvolti anche in altri frangenti. I ragazzi dell'istituto tecnico per il turismo di Predazzo, all'interno del progetto di alternanza scuola-lavoro, sono impegnati all'ufficio gare nelle più varie mansioni, dall'info point alla distribuzione dei pettorali, mentre la scuola alberghiera ENAIP di Tesero si occupa dell'organizzazione del ristoro della Minimarcialonga.

Nel mese di ottobre si è svolta a Predazzo la prima edizione de "La scuola che corre" by Marcialonga, una corsa dedicata alle classi ter-



ze delle scuole secondarie di primo grado delle valli di Fiemme e Fassa; non una gara competitiva bensì un'iniziativa che promuove lo sport e la condivisione. Gli studenti coinvolti sono stati 264, impegnati lungo un tracciato di circa due chilometri. La particolarità della corsa è nella partecipazione di classe, dove non conta il tempo del più veloce, ma il fatto di tagliare il traguardo tutti quanti. È, infatti, importante lasciare il messaggio che lo sport è bello anche

senza agonismo. Sempre più spesso i ragazzi nel proprio percorso di crescita lasciano le attività sportive per diversi interessi o per l'impegno che queste richiedono. La scuola in questo vuole farsi promotrice di un sistema che permetta di conciliare studio e sport, promuovendo non solo la pratica agonistica, ma soprattutto l'attività fisica come sana abitudine di vita.

Barbara Vanzo





Il bello di fare le cose INSIEME

Nel numero dello scorso luglio abbiamo dato conto dell'anno sociale 2023 e della primavera 2024. In questa occasione vi informiamo su quanto proposto e realizzato nella scorsa estate e inizio autunno. Questo periodo ha visto crescere a 170 il numero dei soci, che ringraziamo per l'apprezzamento delle attività della nostra associazione.

Ci tengo a sottolineare quanto è importante la collaborazione fra le varie realtà di volontariato e istituzionali del paese e quanto è bello fare le cose insieme, ognuno mettendo a disposizione le proprie risorse e competenze.

Il 3 luglio scorso, abbiamo partecipato con un gazebo alla serata delle associazioni in occasione del 51° anniversario di Radio Fiemme.

Il 23 luglio, il 6 e il 20 agosto, con la regia di Loris, abbiamo proposto la terza edizione di "Aperitivo con la storia", un tour delle frazioni di Zanon, Zanolin e Roda, sul percorso del "Museo a cielo aperto". Rispetto agli anni scorsi sono stati introdotti nuovi argomenti, vicende storiche, aneddoti e curiosità, illustrati di volta in volta da Loris e Giuliano assieme ad altri appassionati di storia locale. È stato possibile, inoltre, visitare nuovi angoli nascosti dei percorsi e tra l'altro anche l'interno di Villa

Flora. Un pubblico interessato e attento, complessivamente circa 130 persone, ha seguito le spiegazioni, ascoltato con piacere gli intermezzi musicali di Federica (violino), Monica (flauto) e Daniele (fisarmonica). Le compagnie teatrali "Aldebaran" ed "Ecosisters" hanno piacevolmente intrattenuto e divertito il pubblico lungo i percorsi. Ogni appuntamento si è concluso con l'aperitivo preparato dalla bottega Mandacarù di Predazzo. Un ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato.

Da diversi anni Gabriella cura le uscite per l'opera lirica e i balletti. Due sono state le trasferte alla Scala di Milano, ad aprile per le opere "Cavalleria Rusticana" e "I Pagliacci", e a ottobre per "Der Rosenkavalier"; altra trasferta all'Arena di Verona per "Il Barbiere di Siviglia". Un gruppo consolidato e appassionato dell'opera partecipa a queste trasferte, oltre a qualche "curioso" che di volta in volta si aggiunge; complessivamente i soci sono stati circa ottanta.

Come gli scorsi anni, a luglio e agosto, Rosa Lina e i volontari della biblioteca hanno allestito il mercatino del libro (circa 4.000 tra libri, fumetti e dvd), apprezzato dai turisti e locali.

La Pro loco de Suan, il 22 agosto,

ha organizzato con ottimo successo la "cena in strada", coinvolgendo noi e altre associazioni per la preparazione dalle singole specialità culinarie.

Grazie al contributo straordinario del Comune di Ziano, abbiamo potuto ospitare domenica 25 agosto la compagnia musicale "Piazza Viva", di Tione per il concerto e le proiezioni dal titolo "Siamo stati tutti Disney", canzoni dedicate ai film più famosi di animazione di Walt Disney. La serata, in forse fino all'ultimo per il meteo, ha poi visto accorrere un numeroso pubblico, suscitando emozioni e applausi finali.

La baita di Busa Prima, recuperata e restaurata dalla nostra associazione nel 2015, è ormai diventata un patrimonio di tutta la nostra collettività, anche di valle. Purtroppo dobbiamo segnalare degli episodi incresciosi di inciviltà e poco rispetto della struttura, da persone che la utilizzano lasciando immondizie e anche danni. Nei mesi scorsi siamo intervenuti per riparare quanto rovinato, rifornire di legna e per altri lavori di manutenzione del tetto. La baita rimane aperta a disposizione di quanti ne fanno richiesta (Loris referente), ma chiediamo il rispetto della struttura e per chi vi ha dedicato tempo per renderla bella e accessibile.

La collaborazione è importante non solo con le associazioni ed enti di Ziano, ma anche di valle. Siamo stati presenti a settembre-ottobre, con il patrocinio del Comune, alle quattro serate proposte, da A.C.A.T. Fiemme, referente il dott. Claudio Zorzi, sul tema "Felici con noi stessi felici con gli altri - idee e strumenti per vivere relazioni autentiche, solidali". Con il contributo della Famiglia Cooperativa, abbiamo allestito il buffet per la presentazione delle serate.

Da un incontro con il presidente Raffaele Larger, è nata la gita sociale realizzata con il Circolo culturale ricreativo di Panchià. Domenica 13 ottobre, in 22 soci di Ziano e 28 di Panchià siamo stati a Lavarone, località turistica da noi poco conosciuta, situata sull'Alpe Cimbra che, con Luserna, ha la particolarità di essere una minoranza linguistica, derivante dalla lingua tedesca.

Durante la mattinata, la guida ci ha illustrato la storia del Forte Belvedere, costruito assieme ad altri in difesa dei confini dall'Austria per la Prima guerra mondiale. Abbiamo poi apprezzato un buon pranzo in compagnia, e nel pomeriggio abbiamo ammirato, dopo una breve camminata, il "Drago" realizzato con i pezzi di legno della tempesta Vaia e ricostruito dopo l'incendio doloso dello scorso anno. Una sosta al lago di Lavarone ha concluso una bella giornata passata in compagnia. La gita è stata un'occasione d'incontro per due associazioni simili, vicine che poco si conoscono a vicenda, nell'auspicio di fare ancora qualcosa insieme.

Seguiteci sulle locandine e sulla pagina Facebook, per conoscere le prossime iniziative in calendario (qualcuna già realizzata all'uscita del periodico): la passeggiata a Stava sulla Via dei pianeti, verso l'osservatorio astronomico di Tesero;

la mostra allestita presso il Palazzo della Magnifica Comunità; un'uscita per un "Törggelen" in Alto Adige. Per il 2025 ci è stata richiesta la collaborazione per installare in Val di Sadole dei pannelli illustrativi riguardanti la storia della località, la Prima guerra mondiale, le malghe, l'alpeggio.

Desidero ringraziare, infine, il Comune di Ziano, gli enti che ci sostengono e le associazioni con cui collaboriamo e tutto il direttivo che da quest'anno è così composto: presidente Emilio Partel; vicepresidente Loris Paluselli; segretaria cassiera Gabriella Giacomuzzi; consiglieri Giuliano Zorzi, Stefano Venier, Andrea Corbetta e Angela Deflorian. Responsabile sala di lettura: Rosa Lina Giacomuzzi.

Emilio Partel



Contattateci tramite mail a:
ziano.insieme@zianoinisieme.it

Ricordiamo l'orario invernale della sala di lettura
dal 1° ottobre al 31 maggio
LUN – MER – GIOV – VEN:
16.30 - 18.30
MARTEDI': 20.30 - 21.30



CERCASI AIUTO CAMPO DA CALCIO

Cari soci e simpatizzanti,

siamo alla ricerca
di una persona volenterosa
che possa aiutare il nostro
DIEGO BEPI nella cura e nel
mantenimento del nostro
campo da calcio!

Se hai un po' di tempo da dedicare
alla Cauriol e al paese, contattaci!

 ALBERTO
348 7506238

 DIEGO BEPI
340 6967838

CAURIOL ASD

GRAZIE!



Fiemme si prepara a brillare



CANDIDATI ORA!



**I GIOCHI
SIAMO NOI**
www.fiemmeworldcup.com

Diventa volontario per Team26!

Dal 6 al 22 febbraio e dal 6 al 15 marzo 2026, la Val di Fiemme sarà protagonista delle Olimpiadi e Paralimpiadi Invernali di Milano Cortina 2026, ospitando 60 gare. Fiemme accoglierà le discipline del salto con gli sci, sci di fondo, combinata nordica, sci di fondo paralimpico e biathlon paralimpico. Per la Val di Fiemme, protagonista di tre edizioni dei Campionati del Mondo di sci nordico e oltre 400 gare di Coppa del Mondo ed eventi internazionali, si avvera un sogno: mostrare al mondo il suo spirito accogliente e la passione per lo sport. La Val di Fiemme, da sempre terra di volontariato, deve il suo successo all'impegno della comunità. Dal 1990, il Comitato Organizzatore conta su un numeroso gruppo di volontari, pronto ad ampliarsi per il grande evento. Sul nostro territorio saranno necessari 2.500 volontari, e le candidature sono aperte a tutti! È stato da poco lanciato Team26, il programma dedicato a volontarie

e volontari dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026, che offre a chiunque desideri partecipare l'opportunità di contribuire a un evento storico. I volontari potranno essere attivi allo Stadio del Fondo di Tesero, allo Stadio del Salto e nel Villaggio Olimpico di Predazzo. Far parte di Team26 significa contribuire alla realizzazione dei Giochi, incontrando persone da tutto il mondo. Un'occasione per fare la storia e vivere emozioni uniche. Per candidarsi come volontari è necessario avere 18 anni al 1° novembre 2025 e garantire una disponibilità di almeno 9 giorni non consecutivi. Per le Olimpiadi, i giorni di gara saranno 16, inclusi 3 weekend. È richiesta una buona conoscenza dell'italiano o dell'inglese, e la partecipazione a incontri di selezione e formazione. Unirsi a Team26 è semplice: visita il sito www.fiemmeworldcup.com, nella sezione Olimpiadi 2026 - Volontari

Team26, e compila il modulo online, indicando la sede "Predazzo-Tesero".

In attesa dei Giochi, nel 2025 la Val di Fiemme ospiterà: il COOP FIS Tour de Ski dal 3 al 5 gennaio, la Coppa del Mondo IBU Biathlon Paralimpico il 29 e 30 gennaio, la Coppa del Mondo FIS Sci di Fondo Paralimpico l'1 e 2 febbraio e il Fiemme Summer FIS Nordic Festival dal 18 al 21 settembre.

Non perdere l'occasione di far parte di questo viaggio: la Val di Fiemme ti aspetta per vivere un'esperienza che cambierà la tua vita. Scansiona il QR-Code e candidati ora! I Giochi di Milano Cortina 2026 sono alle porte, insieme possiamo renderli indimenticabili.

COMITATO ORGANIZZATORE (EDE)
NORDIC SKI VAL DI FIEMME
+39 0462 352013
info@fiemmeworldcup.com
www.fiemmeworldcup.com





IMPORTANTE!

Nuove disposizioni della sezione di Trento impongono di comunicare, per questioni tecniche di inserimento dei dati nel software, anche il codice fiscale dei tesserati. Preghiamo i soci di controllare la correttezza dei dati anagrafici forniti all'atto dell'iscrizione o del rinnovo. Grazie.

Il Gruppo Alpini di Ziano ringrazia e augura un buon proseguo agli amministratori comunali di questa legislatura, in scadenza nella primavera del 2025. Sono stati cinque anni di belle collaborazioni e confronti per il benessere dei nostri paesani. Gli Alpini sono per costituzione a disposizione di tutti, i valori sono sempre stati gli stessi anche nel susseguirsi di tante amministrazioni. Auguriamo, quindi, un buon lavoro e un futuro pieno di soddisfazioni ai nuovi amministratori che verranno.

SADOLE: FESTA ALPINA 2024

Una bella festa: queste tre parole racchiudono quello che gli Alpini hanno offerto nel mese di agosto alla nostra comunità e agli ospiti di Sadole. L'ottimo servizio di bus navetta, la precisione e la puntualità del Gruppo ANA di Ziano, la giornata splendida e calda sono stati gli ingredienti per una perfetta riuscita della Festa alpina.

Anche quest'anno, la commemorazione dei Caduti e la S. Messa, officiata da don Lucio Zorzi, sono state una parte fondamentale della nostra giornata. Spesso dimenticati dalla memoria collettiva, i soldati che combatterono in alta quota sulle creste del Lagorai affrontarono condizioni estreme: freddo polare, valanghe, rocce instabili e un nemico invisibile che si nascondeva dietro ogni anfratto. Armati solo di coraggio e di una fede incrollabile, questi uomini scrissero pagine eroiche di storia.

Gli Alpini li ricordano ogni anno con la deposizione di una corona d'al-

loro sull'altare dei Caduti. Preziose le parole pronunciate da don Lucio Zorzi, amante di questo splendido territorio.

La festa degli Alpini è stata un successo oltre ogni aspettativa. Il sole ha baciato i nostri ospiti, il cibo ha deliziato i nostri palati e la musica ha scaldato i nostri cuori. Un ringraziamento speciale agli organizzatori e ai volontari per averci regalato un'esperienza così autentica e memorabile.

Momento toccante è stato sicuramente la consegna di un presente alla famiglia di Emanuele Zorzi (Mane), autentico pilastro del nostro Gruppo, scomparso nella primavera di quest'anno. Doveroso è ricordare lui, Gilio, Fabrizio, Dario e tutte le persone che ci hanno regalato momenti di spensieratezza e spirito di gruppo.

Doverosi anche i fiori per Anna Vanzo che, oltre a ricoprire il ruolo di madrina degli Alpini, è anche un'inestancabile volontaria nelle nostre attività.

Ringraziamo ancora una volta i nostri sponsor, gli esercenti e le attività commerciali che ci supportano e ci aiutano per realizzare la Festa degli Alpini.

ATTIVITÀ DEL GRUPPO E COLLABORAZIONI

SUAN ROCK 2024: un connubio inaspettato, ma vincente! Gli Alpini, con la loro proverbiale organizzazione e il loro spirito di servizio, hanno messo a disposizione la loro esperienza per garantire la perfetta riuscita del concerto rock, collaborando attivamente nella gestione della cucina con tanti volontari che si sono susseguiti nei tre giorni di musica.

PRANZO PER ASSOCIAZIONE SPORTIVA "BOCCIAPERSA": la richiesta è stata avanzata dal presidente Patrizio Vanzo. Abbiamo organizzato il pranzo tradizionale dei soci, che hanno apprezzato la collaborazione tra le due associazioni del paese.

SERATA 'NTORNO PAR SUÀN: dato il fitto calendario di iniziative del Gruppo, la serata evento organizzata dalla Proloco de Suan era passata come mero aiuto all'attività Extra-Bar per infoltire le già tante proposte presenti lungo il percorso. Ma la realtà si è rivelata molto diversa. Infatti, i soci Alpini che hanno organizzato il punto ristoro si sono fatti in quattro per la massiccia presenza di paesani e ospiti turisti, che hanno reso la serata una bella festa, ben oltre le aspettative. Il ringraziamento va ai nostri soci che, anche in una situazione imprevista, sono riusciti a far fronte in maniera eccellente alla grande richiesta dei partecipanti all'evento.

CENA CONCLUSIVA DEL CONVEGNO DI PSICOLOGIA: questo è ormai un appuntamento richiesto e confermato da un anno all'altro e anche nel 2024 è stato organizzato e condotto nel migliore dei modi. Una decina di iscritti in meno: a causa della serata molto fredda (noi eravamo comunque attrezzati di tut-

to punto), alcuni si sono scoraggiati e hanno rinunciato. È stata in ogni caso una bella festa, con una cena ben fornita di piatti tradizionali. Plausi ci sono giunti a più riprese dagli organizzatori del convegno.

CASTAGNATA ALL'ASILO NIDO: il meteo non è stato dei migliori, ma almeno ha permesso ai nostri volontari di cuocere delle ottime castagne per bambini e nonni dell'asilo nido di Ziano. In segno di riconoscenza, le maestre ci hanno fatto dono di un cesto con generi alimentari e due bottiglie di vino.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

- Commemorazione dei Caduti delle due Guerre Mondiali presso il cimitero di Ziano
- Castagnata alla Scuola Materna di Ziano
- Banco Alimentare 2024
- Assemblea elettiva dei Soci Alpini di Ziano di Fiemme. Verrà eletto il nuovo capogruppo, perciò è un appuntamento molto importante.

La mail del Gruppo è:

ziano.trento@ana.it,

e seguiteci su

Facebook

(Gruppo Alpini Ziano di Fiemme)

Instagram: alpiniziano

Indirizzo postale:

**Gruppo Alpini Ziano di Fiemme
via Stazione 19/c 38030
Ziano di Fiemme (TN)**



Dal gattile di Valle “Erica”

Farmaci, inquinamento e gattile: aiutaci anche tu!

L'inquinamento farmaceutico è una questione ambientale crescente che ha attirato l'attenzione di scienziati e legislatori in tutto il mondo. Le sostanze chimiche utilizzate nei medicinali possono finire nell'ambiente attraverso vari percorsi, inclusi gli scarichi delle acque reflue domestiche, gli effluenti industriali e l'eliminazione inappropriata di medicinali non utilizzati. L'inquinamento farmaceutico comprende una vasta gamma di sostanze, tra cui antibiotici, analgesici, antidepressivi, e ormoni. Questi composti possono avere effetti deleteri sugli ecosistemi acquatici e terrestri, influenzando la flora e la fauna in modi spesso imprevisibili. Gli antibiotici, ad esempio, possono contribuire alla diffusione di batteri resistenti, mentre gli ormoni possono interferire con i sistemi endocrini e la riproduzione di tutti gli animali, uomo compreso.

A livello globale, uno studio pubblicato nel 2023 ha rilevato che oltre il 50% dei corsi d'acqua in 105 paesi conteneva residui farmaceutici a concentrazioni potenzialmente dannose. In Italia, un rapporto dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Pro-

tezione e la Ricerca Ambientale) del 2023 ha evidenziato la presenza di farmaci in vari corsi d'acqua italiani, con concentrazioni particolarmente elevate di antibiotici e analgesici. Le acque del fiume Po, per esempio, hanno mostrato livelli di ibuprofene e diclofenac (farmaci antinfiammatori) al di sopra delle soglie considerate sicure per l'ecosistema. I proprietari di animali domestici da sempre mostrano una maggiore sensibilità ai problemi ambientali, all'inquinamento e alla salute di tutti gli esseri viventi ed è per questo che vi invitiamo ad essere protagonisti ed ambasciatori in prima linea nella lotta all'inquinamento farmaceutico.

In veste di proprietari di animali da compagnia, due fonti principali di inquinamento ci riguardano direttamente:

- Smaltimento inappropriato: legato alla pratica di gettare i medicinali non utilizzati nei rifiuti domestici o nelle toilette.
 - Acquisto di prodotti in quantità esagerate/inappropriate o di prodotti che poi si rilevano inadeguati per la patologia in atto (fai da te).
- Questo è quanto di concreto possia-

mo fare insieme fin da subito:

- 1.** Attuare un utilizzo responsabile dei farmaci veterinari:

A. consultare il veterinario prima di somministrare qualsiasi farmaco al proprio animale. L'automedicazione può portare a dosaggi errati con prolungamento delle terapie o a trattamenti inappropriati e, di conseguenza, all'aumento dei residui farmaceutici nell'ambiente.

B. Seguire con precisione le Istruzioni di dosaggio: somministrare una quantità eccessiva di farmaci può non solo essere dannoso per l'animale, ma anche portare a maggiori quantità di farmaci espulsi attraverso le feci e l'urina.

C. Completare sempre il ciclo di trattamento prescritto dal veterinario, anche se l'animale sembra stare meglio prima della fine del trattamento. Questo evita possibili ricadute con necessità di ripetere l'intero trattamento o di dover ricorrere a farmaci nuovi.

- 2.** Non gettare i farmaci avanzati o scaduti nel WC o nel lavandino o nei rifiuti domestici: questi sistemi non sono progettati per filtrare efficacemente le sostanze chimiche dei far-

maci, che possono quindi finire nei corsi d'acqua.

3. Quando possibile optare per trattamenti non farmacologici: molte condizioni cliniche possono essere affrontate anche con diete specifiche, esercizio fisico o terapie naturali che, in ogni caso, anche se non sostitutive, spesso consentono di abbreviare le terapie farmacologiche o di ridurre la necessità di farmaci.

4. Mantenere una buona salute preventiva degli animali: i controlli periodici e i check up sono importanti. Molte malattie, se affrontate tempestivamente, necessitano di cure più semplici e più brevi.

5. Utilizzare i sistemi di raccolta dei farmaci: molte farmacie offrono servizi di raccolta per i medicinali non utilizzati o scaduti. Questi servizi garantiscono che i farmaci vengano smaltiti in modo sicuro e responsabile.

Il D.L. 7 dicembre 2023 sul farma-

co veterinario, entrato in vigore il 18 gennaio 2024, prevede la possibilità di donare a canili e gattili eventuali avanzati di farmaci veterinari non scaduti. Questo non solo aiuta gli animali in bisogno, ma contribuisce anche a ridurre l'inquinamento farmaceutico.

Il Gattile di Valle l'Erica ha approntato un apposito contenitore per la raccolta dei farmaci veterinari inutilizzati che troverete al gattile a fianco della porta di ingresso.

Sarà nostra premura selezionare i farmaci ancora utilizzabili e procedere ad un corretto smaltimento di quelli non più utilizzabili.

Solo due piccole regole:

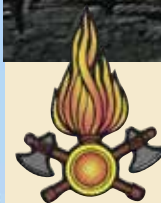
- Mantenere i farmaci nella loro confezione originale, che include il blister, il flacone o la scatola, insieme al foglio illustrativo (anche se sono ad esempio solo alcune compresse avanzate).
- Il farmaco deve essere stato correttamente conservato.

Informa la famiglia, gli amici e altri proprietari di animali domestici sull'importanza di un uso e uno smaltimento responsabile dei farmaci. La consapevolezza collettiva può portare a pratiche più sicure e sostenibili e a migliorare l'ambiente in cui viviamo.

Diffondi la voce tra amici, familiari e altri proprietari di animali domestici riguardo la possibilità di donare farmaci ai canili e gattili e sul nostro sito di raccolta. La collaborazione di molti può fare una grande differenza nella cura degli animali bisognosi e nella protezione dell'ambiente.

*Dr. Giovanni Bucci
Responsabile sanitario
e tutti i volontari che operano
al Gattile di Valle l'Erica*





L'attività dei Vigili del Fuoco

ATTIVITÀ DEL CORPO

L'estate, come sempre, riserva un'attività interventistica intensa. Questa stagione appena trascorsa ci ha visti operare in numerosi eventi di varia natura. Possiamo segnalare fra questi la partecipazione di una squadra del Corpo allo spegnimento del vasto incendio sviluppatosi in un fienile in Via Molini a Tesero, il quale ha completamente distrutto la porzione di immobile.

Un altro triste evento che ci ha visti coinvolti, anche emotivamente, è stato l'infortunio mortale di un giovane boscaiolo nella zona del Canon. Siamo giunti sul posto ancora prima del personale sanitario, e, anche grazie ai recenti corsi in materia di primo soccorso, abbiamo cercato di fare ogni sforzo per rianimare lo sfortunato lavoratore. Purtroppo a nulla è valso e, dobbiamo dire, anche per noi è stata un'esperienza provante.

Siamo inoltre stati allertati per un incidente stradale sulla strada di Fondovalle conclusosi per fortuna senza

gravi conseguenze, per il recupero di una ragazzina che era bloccata incolume nell'alveo del torrente Avisio, per il taglio di alcune piante cadute lungo la strada di Sadole ed infine per la ricerca di una persona scomparsa che è stata ritrovata in piena notte, in una zona boscata sopra Zanolin. Per quest'ultimo evento è stato necessario l'intervento dell'elisoccorso trentino, che ha operato in modo magistrale con verricello, affrontando la difficoltà del buio e della presenza della folta vegetazione. Numerose sono state le uscite per bonifica vespe o per eventi minori, uno dei quali è stato il recupero di un cane che si trovava fra le acque del torrente Avisio e che non era in grado di risalire sull'argine.

FESTA DEL POMPIERE

Il tradizionale evento di agosto presso la caserma in Via Bosin si è dimostrato in continua crescita. Complice il meteo favorevole, abbiamo avuto un afflusso massiccio di persone. La formula incentrata sull'at-

tività dei bambini nel pomeriggio ed una festa anche per i grandi verso sera ci ha garantito tanta soddisfazione anche se il lavoro per i preparativi e per la gestione della giornata è stato notevole. Sicuramente si potrà valutare anche per il prossimo anno un evento di questo tipo.

PULIZIA CANNE FUMARIE

Ci rendiamo conto di essere ripetitivi, ma l'appello che vi rivolgiamo è per il bene di tutti. Vi chiediamo anche quest'anno di prestare attenzione alla pulizia della vostra canna fumaria. Spesso i nostri camini non sono stati realizzati secondo gli standard normativi attuali, perché messi in opera parecchi anni fa. La corretta pulizia degli stessi non permette alle fiamme di svilupparsi all'interno delle canne fumarie e questa circostanza evita di mettere a dura prova degli impianti che potrebbero non resistere alle temperature che si sviluppano nella combustione della fuliggine. ■

EDIZIONE STRAORDINARIA DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA UNA PICCOLA GUIDA PER GRANDI SCOPERTE!

C'è gran fermento alla Scuola dell'Infanzia di Ziano: dopo qualche anno di ricerche e approfondimenti sta per prendere forma una vera e propria mappa del paese, all'interno della quale si troveranno i nostri luoghi "speciali", dove ci rechiamo di consueto per le nostre piccole, grandi scoperte.

Posti che hanno, per noi, un significato profondo, come "Il trono delle storie" progettato per creare, leggere e condividere storie con tutta la popolazione di Fiemme. O "Il Posto segreto del soldato", un luogo senza tempo, ricco di storia e colori, capace di offrirci dei nuovi spunti, regalandoci la possibilità di inventare nuovi giochi stimolando la nostra creatività. E tanti altri luoghi dove il gioco e lo stare con gli altri si fondono con l'osservazione, la ricerca, il vivere il "fuori" con occhi attenti e curiosi.

Il lavoro per giungere alla mappatura

è stato possibile grazie alla collaborazione fra la scuola e le realtà aggregative e associative presenti sul territorio, come la Biblioteca, Radio Fiemme, la Banda, la Magnifica Comunità, gli Alpini, il Comune, i Vigili del Fuoco e molte altre.

Collaborazione che viene tradotta in uscite mirate, durante le quali ci avviciniamo a nuove realtà, ampliando così il bagaglio di conoscenze e rafforzando concetti legati al territorio di riferimento.

Il vivere il paese in modo costante e con occhio osservativo ha permesso di individuare quei luoghi specifici che quest'anno troveranno una giusta collazione all'interno della nostra mappa.

Una mappa a misura di bambino, pensata, letta e creata dai bambini per altri bambini e non solo.

Una sorta di "Piccola Guida" che andrà a tessere un altro filo all'inter-

no di un progetto più ampio che abbraccia tutto il territorio trentino, dove altre scuole negli anni hanno già investito nella costruzione di altre mappe, piantine e descrizioni che mettono in risalto luoghi ritenuti interessanti e "speciali" dai loro bambini. A questo proposito vi invitiamo a scannerizzare il QRCode qui sotto che vi porterà a conoscere da vicino questi semplici luoghi dove si può crescere a stretto contatto con la natura e con il fantastico territorio nel quale viviamo.

Quindi tenetevi pronti abitanti di Ziano, contiamo di farvi conoscere entro fine anno la nostra "Piccola guida per grandi Scoperte", così che possiate scoprire anche voi le meraviglie che nasconde "el nos paes"!

I bambini e le insegnanti della Scuola dell'Infanzia ■

SCANSIONAMI!



Un ringraziamento speciale al giornalino "El Paes" che riserva per noi un posto all'interno delle sue pagine e a tutte le realtà di associazione e aggregazione del paese, sempre pronte e disponibili a sostenerci e a rispondere positivamente alle nostre richieste.



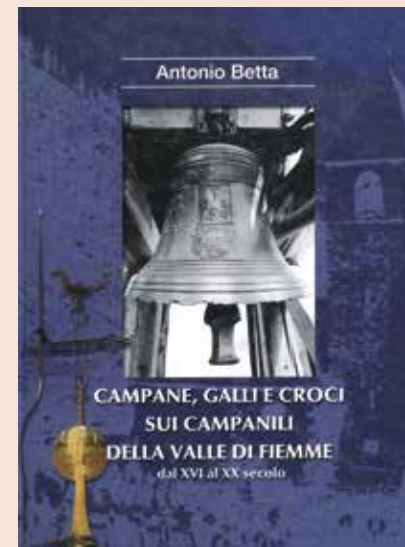


Le campane di Ziano

La vicenda

Nel comune di Ziano di Fiemme non si poteva più far suonare le campane della chiesa. La struttura in legno di larice, detta anche castello, che sosteneva le sei campane era rovinata e instabile perché aveva 102 anni, quindi andava sostituita. Il castello di legno partiva da metà campanile in su. C'erano tre piani e su ogni piano due campane.

Allora si è deciso di togliere anche le campane per restaurarle e portarle a lucidare, soprattutto quella più piccola che era rotta già da tempo. Il lavoro è stato effettuato il 17 settembre 2024. Le campane sono state calate con una gru e poi appoggiate in chiesa, con un carrello elevatore, in attesa di essere portate via; la sesta campana però, non c'era perché l'avevano già portata a riparare. Le maestre hanno approfittato di questa opportunità e ci hanno portato a vederle. Le abbiamo osservate, poi a gruppi abbiamo ricalcato su dei fogli fregi, disegni e date presenti sulle campane. Nel tempo in cui le campane saranno in riparazione a Reggio Emilia, verrà ricostruita la base di legno. Quando saranno pronte verranno messe sul campanile; per proteggerle dagli escrementi di uccelli sono già state aggiunte delle reti alle aperture del campanile. Così finalmente le nostre campane torneranno a suonare più allegramente di prima.



Le campane

La prima campana di Ziano è quella più piccola, fusa nel 1666; il primo concerto (l'insieme di campane sullo stesso campanile) è invece del 1857. Durante la prima guerra mondiale le cinque campane originarie furono fuse per costruire cannoni e armi. Alla fine della guerra furono raccolti molti soldi per rifonderle. Le campane di Ziano di Fiemme sono fatte di bronzo e ferro. Sono sei in tutto, però quella più piccola fin dal 1962 aveva una crepa che la rendeva stonata, perciò è in riparazione già da diverso tempo.

Sono molto particolari e sono di diverse misure:

- la più grande ha un diametro di 106 cm, pesa 800 kg e suona FA
- la seconda misura 94 cm di diametro, pesa 610 kg e suona SOL
- la terza ha 83 cm di diametro, pesa 406 kg e suona LA
- la quarta misura 80 cm di diametro, pesa 303 kg e suona SI
- la quinta misura 69 cm di diametro, pesa 251 kg e suona DO
- la sesta misura 44 cm di diametro e pesa 100 kg.

Sono state fuse tutte a Bologna, tranne la più piccola e antica di cui non sappiamo il luogo di realizzazione.

- Sono ricche di decorazioni e di scritte: fiori, cuori, numeri romani e fregi. Ci sono anche facce di persone e teste di leoni.
- La sesta campana, quella più piccola, è stata fusa nel 1666, invece le altre campane sono state realizzate nel 1922.
- La campana più antica è servita anche come campanella della scuola.

Commenti e fonti

Secondo noi è stato molto bello e interessante, perché non tutti i giorni c'è la possibilità di osservare le campane in modo così ravvicinato.

La nostra prima fonte di informazioni è stata Fabio Partel, che ci ha raccontato la storia delle campane. Ci ha mostrato la porta di ingresso al campanile e ci ha raccontato degli aneddoti della sua infanzia. È stato molto gentile e disponibile a guidarci in questa conoscenza. Per tutto questo lo ringraziamo sentitamente e lo salutiamo con simpatia. Un'altra fonte è stato un libro che ci ha gentilmente prestato il maestro Damiano. Da questo libro abbiamo ricavato informazioni più precise relative alle campane.

Le maestre vorrebbero utilizzare il legno scartato del castello per ricavare la base delle corone d'Avvento e dei centrotavola. Ci sembra una buona idea perché vogliamo dare nuova vita a questo legno che ha visto così tanta storia del nostro paese.

Gli alunni e le alunne di quarta e quinta



Così finalmente le nostre campane torneranno a suonare più allegramente di prima



MUNICIPIO DI ZIANO DI FIEMME

Piazza Italia n. 7

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

Dal lunedì al venerdì dalle **8.00** alle **12.30**

Il mercoledì anche dalle **14.00** alle **16.00**

LA GIUNTA COMUNALE

Maria Chiara Deflorian - Sindaco	Tel. 329/7506096
Attività Sociali/bilancio	sindaco@comune.ziano.tn.it

Fabio Vanzetta - Vice Sindaco	Tel. 329/7506098
Lavori Pubblici/bilancio	fabio.vanzetta@hotmail.it

Maurizio Vanzetta - Assessore	Tel. 347/711 0568
Turismo	slavassi@hotmail.it

Giuseppe Giacomuzzi - Assessore	Tel. 347/0931359
Foreste e Agricoltura	bepi.giacomuzzi59@gmail.com

Marzia Comini - Assessore	Tel. 391/4949837
Cultura e Istruzione	marziacomini81@gmail.com

GLI UFFICI COMUNALI

SEGRETERIA	Tel. 0462/571122
	protocollo@comune.ziano.tn.it

ANAGRAFE	Tel. 0462/570487
Resp. Ornella Brigadoi	anagrafe@comune.ziano.tn.it

TRIBUTI	Tel. 0462/508240
Resp. Luisa Zorzi	tributi@comune.ziano.tn.it

RAGIONERIA	Tel. 0462/570490
Resp. Pamela Cavada	ragioneria@comune.ziano.tn.it

TECNICO	Tel. 0462/570493
	ufficiotecnico@comune.ziano.tn.it

VIGILI URBANI	Tel. 0462/570492
----------------------	------------------



Inviare suggerimenti, lettere, interventi a:

ElPaes

Notiziario del Comune di Ziano di Fiemme

c/o Municipio di Ziano di Fiemme, Piazza Italia n. 7

elpaes@comune.ziano.tn.it

www.comune.ziano.tn.it

Comitato di redazione: Maria Chiara Deflorian,
Marzia Comini, Ruben Felicetti, Elisa Tiengo, Carlo Zorzi.

Direttore responsabile: Monica Gabrielli

Stampa: Pixartprinting S.p.A. Stabilimento di Lavis (TN)

Layout e impaginazione: Renato Ceolan - Area Grafica

Foto di copertina: Karin Giacomelli

Foto quarta di copertina: Karin Giacomelli

Altre foto: Archivio comunale e delle associazioni,
Archivio Area grafica, Karin Giacomelli.